

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

PIANO TERRITORIALE	TALENTI DIFFUSI
Rete Locale	DISTRETTI DI CREMONA E CREMA
Capofila	COMUNE DI CREMONA

1) ANAGRAFICA

Rete Locale (soggetti sottoscrittori dell'Accordo per la realizzazione del Piano)	
Denominazione Rete Locale	RETE LOCALE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI DI CREMONA E CREMA
Indirizzo sede Rete Locale (ove presente)	C/O COMUNE DI CREMONA, PIAZZA DEL COMUNE 8
Cap, città e PV	26100 CREMONA
Strumento di programmazione in cui si inserisce il Piano Territoriale (a titolo esemplificativo: Piani di Zona, Piani di Governo del territorio, distretti del commercio, distretti industriali, Patti Territoriali per l'occupazione, Piani dei tempi e degli orari, Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute, Piani del diritto allo studio)	PIANI DI ZONA DEGLI AMBITI DISTRETTUALI DI CREMONA E CREMA
Comuni (totale nr.)	43 COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI CREMONA, associati all'Azienda Sociale di Cremona ed in particolare i Comuni di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquanegra Cremonese</li> <li>2. Annicco</li> <li>3. Azzanello</li> <li>4. Bonemerse</li> <li>5. Bordolano</li> <li>6. Cappella Cantone</li> <li>7. Cappella de' Picenardi</li> <li>8. Casalbuttano ed Uniti</li> <li>9. Casalmorano</li> <li>10. Castelverde</li> <li>11. Castelvisconti</li> <li>12. Cella Dati</li> <li>13. Cicognolo</li> <li>14. Corte de' Cortesi con Cignone</li> <li>15. Corte de' Frati</li> <li>16. Cremona</li> <li>17. Crotta d'Adda</li> <li>18. Derovere</li> <li>19. Formigara</li> <li>20. Gabbioneta Binanuova</li> <li>21. Gadesco Pieve Delmona</li> <li>22. Grontardo</li> <li>23. Grumello Cremonese ed Uniti</li> <li>24. Isola Dovarese</li> </ol>

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

25. Malagnino
26. Olmeneta
27. Ostiano
28. Paderno Ponchielli
29. Persico Dosimo
30. Pescarolo ed Uniti
31. Pessina Cremonese
32. Pieve San Giacomo
33. Pizzighettone
34. Pozzaglio ed Uniti
35. Robecco d'Oglio
36. San Bassano
37. Scandolara Ripa d'Oglio
38. Sesto ed Uniti
39. Soresina
40. Sospiro
41. Spinadesco
42. Vescovato
43. Volongo

Ade esclusione dei seguenti comuni, che aderiscono ad altra progettualità:

- Gerre de' Caprioli
- Stagno Lombardo
- San Daniele Po
- Pieve d'Olmi

**48 COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI CREMA, associati alla Comunità Sociale Cremasca:**

1. Agnadello
2. Bagnolo Cremasco
3. Capralba
4. Camisano
5. Campagnola Cremasca
6. Capergnanica
7. Casale Cremasco Vidolasco
8. Casaletto Ceredano
9. Casaletto di sopra
10. Casaletto Vaprio
11. Castelgabbiano
12. Castelleone
13. Chieve
14. Credera Rubbiano
15. Crema
16. Cremosano
17. Cumignano sul naviglio
18. Dovera
19. Fiesco
20. Genivolta
21. Gombito
22. Izano
23. Madignano
24. Monte Cremasco
25. Montodine
26. Moscazzano
27. Offanengo
28. Palazzo Pignano

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	29. Pandino 30. Pianengo 31. Pieranica 32. Quintano 33. Ricengo 34. Ripalta Arpina 35. Ripalta Cremasca 36. Ripalta Guerina 37. Rivolta d'Adda 38. Romanengo 39. Salvirola 40. Sergnano 41. Soncino 42. Spino d'Adda 43. Ticengo 44. Torlino Vimercati 45. Trescore Cremasco 46. Trigolo 47. Vaiano Cremasco 48. Vailate
Partner pubblici (totale nr.)	6, OLTRE AI COMUNI DI CREMONA E CREMA ED AGLI ALTRI 89 COMUNI ADERENTI DEI DISTRETTI
Partner privati (totale nr.)	9
Associazioni giovanili, gruppi giovanili informali (totale nr.)	10, DI CUI 1 ASSOCIAZIONE GIOVANILE PARTNER (KAIROS ODV) E 9 ADERENTI ALLA RETE
Partner finanziatori (totale nr.)	9

Ente Capofila	
Denominazione	COMUNE DI CREMONA
Indirizzo	PIAZZA DEL COMUNE 8
Cap, città e PV	26100 CREMONA (CR)
Legale rappresentante	GIANLUCA GALIMBERTI
Soggetto abilitato a rappresentare (in alternativa al legale rappresentante)	NESSUN ALTRO

Recapito telefonico per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0372.407952 – 407787
Indirizzo posta certificata per comunicazioni inerenti la domanda presentata	<a href="mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it">protocollo@comunedicremona.legalmail.it</a>
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0372.407960

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

Referente tecnico per il Piano di lavoro	
Nome e cognome	MARIA CARMINA RUSSO
Ente di appartenenza	COMUNE DI CREMONA – SERVIZIO INFORMAGIOVANI
Indirizzo	VIA PALESTRO 11A
Cap, città e PV	26100 CREMONA (CR)
Recapito telefonico per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0372.407952 – 407787
Indirizzo mail per le comunicazioni inerenti la domanda presentata	<a href="mailto:carmen.russo@comune.cremona.it">carmen.russo@comune.cremona.it</a> - <a href="mailto:orientamento@comune.cremona.it">orientamento@comune.cremona.it</a>
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0372.407960

2) TERRITORIO

Territorio di riferimento del piano	AMBITI DISTRETTUALI DI CREMONA E CREMA
Popolazione giovanile del territorio di riferimento	60.638

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

3) PARTENARIATO

Elenco soggetti componenti la Rete

Nr. progressivo	Denominazione	Indirizzo (cap, città e PV)	Natura giuridica (soggetti pubblici, soggetti privati, associazioni o gruppi giovanili, altri soggetti del territorio che si occupano di politiche giovanili es. Camere di Commercio, ALER, Fondazioni, Università, istituti scolastici, provveditorati, associazioni di categoria, fondazioni anche bancarie, terzo settore, etc...)
1	COMUNE DI CREMONA	PIAZZA DEL COMUNE 8 – 26100 CREMONA	SOGGETTO PUBBLICO
2	COMUNE DI CREMA	PIAZZA DUOMO 25 – 26013 CREMA	SOGGETTO PUBBLICO
3	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE (per conto anche dei 43 comuni del Distretto Aderenti)	VIA SANT'ANTONIO DEL FUOCO 9 – 26100 CREMONA	SOGGETTO PUBBLICO
4	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA ASC (per conto anche dei 48 comuni del Distretto Aderenti)	PIAZZA DUOMO, 25 26013 CREMA	SOGGETTO PUBBLICO
5	PROVINCIA DI CREMONA	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 17 26100 CREMONA	SOGGETTO PUBBLICO
6	ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA	VIA SAN SEBASTIANO, 14 26100 CREMONA	SOGGETTO PUBBLICO
7	CCIAA	PIAZZA STRADIVARI, 5 26100 CREMONA	CAMERA DI COMMERCIO (PUBBLICO)
8	SERVIMPRESA	PIAZZA STRADIVARI, 5 26100 CREMONA	AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO (PUBBLICO)
9	CISVOL	VIA SAN BERNARDO, 2 26100 CREMONA	TERZO SETTORE CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
10	CONSORZIO SUL SERIO	VIA OLIVETTI, 19 26100 CREMONA	TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE
11	COOPERATIVA SOCIALE ALTANA	VIA II FEBBRAIO, 66/A-68 26100 CREMONA	TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE
12	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	VIA GEROLAMO DA CREMONA, 39 26100 CREMONA	TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE
13	MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS	VIA MARCO AURELIO, 8 20127 MILANO sedi operative di Crema e di Cremona	TERZO SETTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI
14	COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE	VIA DEL SALE, 40/E 26100 CREMONA	TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE
15	COOPERATIVA SOCIALE L'UMANA AVVENTURA	VIA BRESCIA, 59 26100 CREMONA	TERZO SETTORE COOPERATIVA SOCIALE

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

16	GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA SOC. CONS. R.L.	PIAZZA DONATORE DEL SANGUE, 17 26030 CALVATONE (CR)	SOCIETA' CONSORTILE A R.L.
17	KAIROS Organizzazione di Volontariato	VIA LIVRASCO, 7 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
18	REINDUSTRIA – AGENZIA CFEMONA SVILUPPO S.CONS.R.L.	VIA G. DI VITTORIO, 2 26013 CREMA	SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

**Altri soggetti partecipanti alla Rete, a titolo di finanziatori, ma non sottoscrittori dell'accordo**

Nr. progressivo	Denominazione	Indirizzo (cap, città e PV)	Natura giuridica (soggetti pubblici, soggetti privati, associazioni o gruppi giovanili, altri soggetti del territorio che si occupano di politiche giovanili es. Camere di Commercio, ALER, Fondazioni, Università, istituti scolastici, provveditorati, associazioni di categoria, fondazioni anche bancarie, terzo settore, etc...)
1	CONFCOOPERATIVE CREMONA	VIA DEL SALE, 40/E 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
2	ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI	PIAZZA CADORNA, 6 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
3	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ONLUS	VIA PALESTRO, 36 - 26100 CREMONA	FONDAZIONE
4	APINDUSTRIA CREMONA	VIA GASPARE PEDONE 20 – 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
5	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 36 –26013 CREMA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
6	ASVICOM CREMONA – ASSOCIAZIONE SVILUPPO COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PMI DELLA PROVINCIA DI CREMONA	VIA OLIVETTI, 17- 26013 CREMA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
7	LINEA COM SRL	VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 26100 CREMONA	SOGGETTO PRIVATO SOCIETA A R.L.
8	CNA – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PMI DI CREMONA	VIA LUCCHINI 105 – 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
9	CONFARTIGIANATO IMPRESE – ASSOCIAZIONE AUTONOMA ARTIGIANI CREMASCHI	VIA IV NOVEMBRE 121/123 – 26013 CREMA	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

Altri soggetti partecipanti a titolo di sostenitori della Rete, ma non sottoscrittori dell'accordo

Nr. progressivo	Denominazione	Indirizzo (cap, città e PV)	Natura giuridica (soggetti pubblici, soggetti privati, associazioni o gruppi giovanili, altri soggetti del territorio che si occupano di politiche giovanili es. Camere di Commercio, ALER, Fondazioni, Università, istituti scolastici, provveditorati, associazioni di categoria, fondazioni anche bancarie, terzo settore, etc...)
1	ANTANI	VIA LAGO GERUNDO 8, 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
2	ARYA CREMONA	VIA PORTA PO VECCHIA 4, 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
3	ARCI OMBRIANO	VIA LODI 15, 26015 CREMA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
4	ARCI SORESINA	VIA MILANO 53, 26013 SORESINA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
5	ARCIPELAGO	VIA SPECIANO 4, 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
6	JOYCE VOICE	VIA CASE SPARSE 5, 26041 CASALMAGGIORE	<u>GRUPPO INFORMALE GIOVANILE</u>
7	IL LABORATORIO APS	PIAZZA CAZZANI 1, 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
8	PROGETTO CREMA	VIA GAETA 27, 26010 BAGNOLO CREMASCO	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
9	WINTER BEACH	VIA BIAZZI 1/A, 26100 CREMONA	<u>ASSOCIAZIONE GIOVANILE</u>
10	ARCI COMITATO TERRITORIALE DI CREMONA	CORSO XX SETTEMBRE 60, 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI POLITICHE GIOVANILI
11	Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona	PIAZZA XXIV MAGGIO 1– 26100 CREMONA	UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE
12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO, SEDE DI CREMA, DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	VIA BRAMANTE 65 – 26013 CREMA	UNIVERSITA'
13	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, SEDE DI PIACENZA- CREMONA	LARGO GEMELLI 1 – 20123 MILANO	UNIVERSITA'
14	POLITECNICO DI MILANO – POLO TERRITORIALE DI CREMONA	VIA SESTO 39 – 26100 CREMONA	UNIVERSITA'

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

15	CONSORZIO SOLCO CREMONA	VIA DEL SALE 40/E – 26100 CREMONA	CONSORZIO DI COOPERATIVE
16	ASSOCIAZIONE INTRAPRENDERE	VIA XX SETTEMBRE 53 – 26013 CREMA	ASSOCIAZIONE
17	ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA FAMIGLIA ONLUS DI CREAM	VIA FRECAVALLI 16 – 26013 CREMA	ASSOCIAZIONE
18	ASSOCIAZIONE COME TOGETHER ONLUS	VIA PANFILO NUVOLONE 11/A – 26100 CREMONA	ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI POLITICHE GIOVANILI

4) DESCRIZIONE PROGETTO

<p>Descrivere i bisogni che motivano l'intervento, in relazione al contesto di riferimento e agli obiettivi di progetto (anche con ricorso a fonti e dati statistico numerici)</p>	<p><u>Contesto socio-economico</u> Grandi sono le opportunità di sviluppo per il sistema competitivo lombardo e nazionale di fronte a diverse importanti sfide che oggi la società modera offre. È possibile infatti sviluppare modelli di business innovativi direttamente connessi alle tradizionali specializzazioni territoriali, ma al tempo stesso relativamente a fenomeni ambientali, sociali o tecnologici, che negli anni hanno amplificato alcune delle principali problematiche globali. Le aziende locali, fortemente dinamiche ed orientate all'innovazione, fungono da poli attrattivi e alimentano l'ecosistema agro-urbano locale. Denotano un DNA di competitività settoriale che moltiplica la possibilità di rispondere ad esigenze locali attraverso nuove progettualità, facendo rete, partecipando ad azioni di più ampia portata che singolarmente non sarebbero in grado di considerare.</p> <p><u>Il fenomeno più sofferto</u> Un fenomeno attuale e complesso è legato alla fuga dei cervelli, che può essere affrontato in modo integrato con la rete locale dei soggetti, intervenendo direttamente sullo sviluppo personale, professionale e dello spirito imprenditoriale. In particolare, il territorio cremasco e cremonese sono due centri nevralgici strategici, composti dalle sedi universitarie e da spazi pubblico-privati che agiscono in sinergia creando aggregazione ed ecosistemi innovativi e favorevoli all'intrapresa. Il contesto socio-economico segnala, come si vedrà di seguito, due chiari aspetti strettamente interconnessi: la mancata realizzazione dei giovani che fuggono all'estero, una crescente fatica nel connettere domanda e offerta di competenze ricercate dalle imprese. Il beneficio ricercato vuole quindi essere duplice: da un lato amplificare la creazione di opportunità per i giovani, per la realizzazione locale di percorsi professionali, dall'altro permettere una continuità competitiva per le aziende locali, sempre alla ricerca di talentuosi cervelli, valorizzando al contempo le esperienze, le capacità imprenditoriale e di innovazione, le competenze di alto profilo presenti sul territorio o facilmente localizzabili a Cremona e a Crema. È lo sforzo di radicare centri di competenza sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico, in linea con la strategia di Smart Specialization di Regione Lombardia, a supporto dello sviluppo competitivo delle imprese attuali e di nuove imprese, continuando a coltivare il 'fattore umano' quale vera e migliore fonte di vantaggio competitivo.</p> <p><u>Cambiamento e sviluppo dello spirito imprenditoriale</u> Il mercato del lavoro provinciale ha dimostrato nell'ultimo biennio una crescente domanda di giovani specializzati in tematiche quali ICT, comunicazione digitale, grafica multimedia (fonti: Consorzio CRIT; Politecnico di Milano – Polo di Cremona, Fondazione Carlo Manziana – Crema, Istituto Galilei – Crema; Università degli Studi di Milano – Crema). Alcune argomentazioni identificate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la recente crisi ha favorito l'avvio di attività che si fondano su ICT (grazie a bassi costi di avviamento e a pochissime barriere all'ingresso);</li></ul>
--	---

- si denota una certa convergenza a creare vantaggio competitivo nell'avanzamento tecnologico (grazie a maggiore consapevolezza dell'utilità);
- grazie alla leva tecnologica è possibile diminuire i costi e migliorare le performance (maggiore efficienza);
- è stato raggiunto, in Regione Lombardia/nord Italia, un livello di interconnessione settoriale per cui si rafforza collaborazione e competizione (sinergie di distretto tecnologico, vantaggi per le imprese nel collaborare);
- le nuove opportunità, create dalle aggregazioni, attraggono localmente una domanda sofisticata di servizi ICT;
- c'è maggiore fruibilità delle informazioni per capire come orientarsi (internet che orienta, si è arricchito di strumenti di scouting/open source).

L'aumento della consapevolezza riguardo la necessità di supportare lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e delle motivazioni di intrapresa personale e professionale ha inoltre condotto ad un diffuso interesse verso nuovi modelli di business, compenetrando nei più tradizionali modelli di gestione aziendale nonché nelle più innovative e tecnologiche forme di start ups e spinoffs.

*Alcuni elementi di attenzione sulla situazione socio-demografica in provincia di Cremona*

I giovani tra i 18 e i 35 anni residenti in provincia di Cremona sono 68.256 (1° gennaio 2014 – Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Cremona) il 18,85% del totale, così suddivisi tra i Distretti di Cremona e di Crema:

- a) 28.677 nel Distretto Cremonese, con un'incidenza del 18,19% sulla popolazione totale del distretto (12.595 a Cremona città, pari al 17,70% della popolazione cittadina);
- b) 31.961 nel Distretto Cremasco, con un'incidenza del 19,50% sulla popolazione totale (6.331 a Crema città, pari al 18,47% della popolazione totale).

La provincia di Cremona, complessivamente, è un territorio interessato da un progressivo invecchiamento della popolazione.

La popolazione giovanile compresa tra i 19 e i 29 anni, dove si concentra il c.d. “flusso” del mercato del lavoro, è pari al 10,7% della popolazione totale. Di questi: il 5 % risiede nel cremasco e il 4,5% nel Cremonese.

Secondo i dati del Censimento ISTAT 2011, i giovani che in provincia di Cremona vivono in nuclei familiari *come figli* sono: 75.494 fino a 24 anni, 15.077 tra i 25 e i 34 anni (pari al 37% della popolazione della stessa età). Tra l'altro è interessante notare che il 13% dei 35-44enni (7.233) vive con la famiglia d'origine.

Questi dati, se sommati ad altri indicatori demografici (es. il tasso di fecondità al 1,46; il saldo naturale negativo per gli italiani pari a -1.004, che sta ad indicare lo scarso ricambio generazionale, compensato in parte dal saldo naturale per gli stranieri a +690; l'indice di vecchiaia a 169,83, aumentato di 4 punti in un anno; il tasso di vecchiaia è di 22,23. Ci sono 4 anziani over 65 anni per ogni bambino di età compresa tra 0 e 5 anni e gli indici di dipendenza senile e giovanile sono rispettivamente 35,42 e 20,86.. fanno paventare una tendenza all'immobilismo, mettendo a rischio il grado di dinamismo e

di attrattività del territorio.

*Il Mercato del Lavoro in provincia di Cremona*

I dati Istat sulle forze lavoro, unitamente ai dati dei Centri per l'Impiego della Provincia e ad alcune analisi promosse dall'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro ci consentono invece di approfondire gli aspetti della vulnerabilità sociale legati al lavoro, con particolare attenzione ai giovani.

Secondo i dati ISTAT, nel 2014 il tasso di disoccupazione dei giovani 18-29enni in provincia di Cremona è pari al 20,5%; mentre il tasso di disoccupazione dei giovani 25-34enni è dell'11,3%. In entrambi i casi nettamente superiore al tasso di disoccupazione totale che è pari a 7,6% e leggermente più alto dei corrispondenti tassi regionali (rispettivamente 20,1% e 10%).

Gli iscritti ai Centri per l'Impiego (dati 2013) sono 38.038: il 34% a Cremona, il 38% a Crema, il 14% a Soresina e il 13% a Casalmaggiore. La suddivisione dei dati per età mostra che le persone tra i 18 e i 39 anni iscritte ai Cpl sono pari a 17.339 (3.801 tra i 18 e i 24 anni 8.351 tra i 25 e i 34 anni, 5.187 tra i 35 e i 39 anni). Il n. delle persone iscritte tra il 2011 e il 2013 è cresciuto di 3.801 unità (+13%). Tale aumento ha riguardato in particolare la fascia 25-34 anni (+1.490). Tuttavia i dati vanno interpretati con cautela riferendosi a tutte le persone iscritte tra cui quelle non "attive". Inoltre l'aumento potrebbe essere determinato anche da una maggiore promozione dei servizi al lavoro dei Cpl tra la popolazione.

Sia per quanto riguarda gli skills richiesti che per ciò che attiene gli avviamenti si riportano di seguito degli estratti dell'Indagine annuale sul Mercato del Lavoro promossa dalla Provincia di Cremona e realizzata dal CRISP (anno 2014):

"Per livello di skill (competenze necessarie per svolgere una determinata professione) la provincia di Cremona si caratterizza complessivamente per una presenza maggiore di figure di basso livello di skill; il 43% degli avviamenti complessivi avviene per il Low level, segue il Medium level con il 39% ed infine l'High level con il 18%. Differenze significative si riscontrano nei settori di attività economica"

"L'analisi degli avviamenti nell'ambito delle circoscrizioni provinciali permette di osservare alcune differenze significative in relazione a variabili quali: contratto, settore economico e professioni. Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il "Tempo Determinato" risulta in tutte le circoscrizioni il più impiegato per effettuare le assunzioni, con quota del 54% nelle circoscrizioni di Cremona e Casalmaggiore e del 46% nella circoscrizione di Crema; il "Tempo Indeterminato" mostra invece la quota prevalente di utilizzo nella circoscrizione di Crema con un valore del 21%. Il settore economico "Commercio e servizi" mostra le numerosità maggiori in tutte le circoscrizioni; in particolar modo la quota maggiore di avviamenti si registra nella circoscrizione di Cremona con un valore del 59%; segue per numerosità di avviamenti il settore Industria in senso stretto in particolar modo nella circoscrizione di Crema con quota del 35%. Infine, lo studio della tipologia di professioni per circoscrizione registra la quota maggiore di avviamenti per Professioni non qualificate ed il valore più alto, pari al 29%, si osserva nella circoscrizione di Casalmaggiore".

In un territorio segnato da elementi di vulnerabilità (socio-demografica e lavorativa) come quelli sopra descritti risulta importante investire in

interventi in grado di restituire speranza, fiducia e di stimolare la creatività delle persone, con particolare riguardo ai giovani, così come alle nuove famiglie e alle imprese, al fine di trattenere il miglior capitale umano e sociale e di creare le condizioni affinché si possano concretizzare dei progetti di vita.

*Agroalimentare diffuso – Cremona Food Valley*

Nella provincia di Cremona vi è un'importante **filiera nel settore agroalimentare e agroindustriale**, con numerose produzioni: più di 4.000 aziende che lavorano sulla coltivazione agricola e sull'allevamento animale (più di 7 milioni di avicoli, più di 1 milioni di mucche, molti maiali e bufale).

***Sistema integrato di servizi alle imprese della filiera agroalimentare e zootecnica***

Abbiamo un sistema di servizio complesso in termini di supporto delle catene agroalimentari. Da un elevato livello di monitoraggio dagli aspetti sanitari, ad una forte specializzazione nella produzione di latte e aziende di trasformazione del formaggio. Crema ospita la **sede regionale dell'ARAL**, [www.aral.lom.it](http://www.aral.lom.it) Associazione Regionale Allevatori Lombardia e il suo Laboratorio accreditato di altissimo livello che garantisce standard elevati per analisi in campo agroalimentare (con oltre 7000 campioni di latte analizzati al giorno). A Rivolta d'Adda è presente l'**Istituto Spallanzani** che si focalizza sulla ricerca scientifica e di sperimentazione nel campo della riproduzione e selezione animale. A Cremona sono presenti il famoso centro di ricerca e servizio **Avantea**, [www.avantea.it](http://www.avantea.it), uno dei laboratorio di tecnologie avanzate per la riproduzione animale e la ricerca biotecnologica più importanti al mondo, la sede nazionale dell'**ANAFI**, [www.anafi.it](http://www.anafi.it) Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana, giustificato dalla presenza massiva di aziende zootecniche locali, oltreché ospitare l'**Ente C.R.A.** – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'Analisi dell'Economia Agraria, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Dal punto di vista dell'**innovazione dei mercati**, Cremona è all'avanguardia grazie alla presenza di un **Ente Fieristico CremonaFiere** che ogni anno richiama professionisti di alto livello da tutta Italia e dal mondo intero, nonché valorizza le aziende locali nel mercato nazionale e internazionale: il Bontà, Fiera Internazionale Bovino da Latte, Rassegna Suinicola ItalPig, Expocasearia, International Poultry Forum, Bioenergy Italy, Food Waste Management, Green Chemistry Conference & Exhibition.

***Sul tema dell'istruzione***

L'area cremasca e cremonese offre importanti e storici centri formativi di alta specializzazione:

- **Università Cattolica del Sacro Cuore** con la specifica Facoltà di Agraria e Laurea in Scienze e Tecnologia Alimentari, nonché la **SMEA – Alta Scuola in Economia Agroalimentare**.
- Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, l'Università organizza un programma di durata di una settimana Corsi Executive internazionali: **Cremona Executive Education Programma** (CEEP - [www.cremonafoodvalley.com](http://www.cremonafoodvalley.com)) è un'opportunità di apprendimento per studiare i temi di Expo Milano 2015 (agricoltura sostenibile e il cibo, le pratiche innovative nel settore

	<p>agricolo e zootecnico e della sicurezza alimentare), attraverso oltre 40 pacchetti settimanali di executive courses.</p> <p>- È presente la scuola casearia grazie alla tradizione agroalimentare, punto di riferimento del nostro territorio (<b>Scuola Casearia di Pandino</b>), connessa all'Istituto Agrario Stanga con sede a Crema e a Cremona.</p> <p><i>Le catene commerciali</i></p> <p>È nato negli ultimi anni "<b>Made in Crema</b>" (<a href="http://www.madeincrema.com">www.madeincrema.com</a>). Esso è costituito da circa 12 società e la rete è in crescita. Il progetto è sviluppato da area del Comune di Crema città, con la collaborazione di Reindustria (<a href="http://www.reindustria.com">www.reindustria.com</a>), che è l'agenzia di marketing territoriale. Reindustria consente il dialogo tra tutte le parti interessate superando le barriere dell'individualismo, per cui è attualmente in preparazione l'ingresso collettivo nella GDO (Coop) e nel sito espositivo di EXPO (Cascina Triulza). Il Progetto Made in Crema vuole diffondere sapori tipici e genuini della zona al di fuori delle proprie mura e per invitare le persone che amano la storia, l'arte e la cultura di scoprire nuova bellezza e le tradizioni di questo territorio. <u>La rete è composta da produttori locali (formaggi tipici, tipici salumi, tortelli Cremaschi, salamoia-frutta, torrone, e così via) e ristoranti locali.</u></p> <p>Insieme a "Made in Crema", anche "<b>Strade del Gusto Cremonese</b>" (<a href="http://www.stradadelgustocremonese.it">www.stradadelgustocremonese.it</a>), di bacino provinciale, è un network di promozione commerciale con l'obiettivo di diffondere tipico prodotto locale e tradizione, lavorando soprattutto per le PMI.</p> <p><i>Lo sviluppo delle bioenergie</i></p> <p>La vocazione zootecnica del territorio cremonese è strettamente collegato al recente sviluppo delle energie rinnovabili, prodotte attraverso il recupero e la valorizzazione energetica di sottoprodotti e scarti agricoli, come gli effluenti di allevamento.</p> <p>Nel territorio provinciale cremonese sono presenti più di 150 impianti di produzione di energia elettrica da impianti di digestione anaerobica. A supporto del settore è nato nel 2009 il centro competenze <b>Fabbrica della Bioenergia</b>, <a href="http://www.fabbricabioenergia.it">www.fabbricabioenergia.it</a>, situato nel Campus di Cremona del Politecnico di Milano, ed è oggi uno dei migliori centri in Italia a sostegno dello sviluppo sostenibile della digestione anaerobica.</p> <p><i>Aggregazioni riconosciute del territorio cremasco e cremonese</i></p> <p><b>Consorzio di Tutela del Salva Cremasco</b> Destinato alla tutela e valorizzazione del formaggio Salva, prodotto con Denominazione di Origine Protetta (DOP), oggi il Consorzio conta 23 soci, 9 dei quali sono produttori, 14 sono stagionatori, oltre a 6 commercianti che aderiscono al Consorzio in qualità di utilizzatori del marchio sugli incarti del Salva Cremasco. <a href="http://www.salvacremasco.com">www.salvacremasco.com</a></p> <p><b>Congrega della Spongarda</b> Associazione di alcuni pasticceri cremaschi, diffonderne la conoscenza al di là delle mura cittadine del tipico dolce cremasco, prodotto tipico regionale, la Spongarda, o "Spungarda", che affonda le sue radici in una secolare tradizione che la indica come il dolce per eccellenza della città del Torrazzo.</p> <p><b>Tavole Cremasche</b> Associazione di ristoratori cremaschi che intendono valorizzare, far conoscere ed esportare la tradizione della cucina locale, diventare promotori di iniziative turistiche e culturali e interlocutori al servizio</p>
--	---

delle manifestazioni locali. [www.tavolecremasche.it](http://www.tavolecremasche.it)

**Consorzio Tutela Provolone Valpadana**

Il Consorzio Tutela Provolone Valpadana è un organismo volontario, costituitosi nel 1975 con la denominazione di Consorzio per la tutela del Provolone Tipico Italiano, successivamente variato in Consorzio del formaggio tipico Provolone (1986), poi in Consorzio Tutela Provolone (anno 1993) e quindi, nel 2002, in Consorzio Tutela Provolone Valpadana.

**Consorzio del Salame Cremona**

Il Consorzio di Tutela del Salame Cremona, secondo l'intento dei fondatori, vuole rappresentare un punto di riferimento per tutti gli operatori della filiera del suino e una garanzia per il consumatore, con l'obiettivo di valorizzare una tipicità che esprime il meglio della cultura e delle tradizioni del territorio di origine.

Associazionismo giovanile ed intrapresa dei giovani in ambito associativo

Nel territorio della provincia di Cremona risultano presenti 67 Associazioni Giovanili (intese come associazioni che presentano una governance composta da giovani tra i 18 e 35 anni, oppure con un gruppo di soci organizzati under 35), pari al 10% circa di quelle presenti in Regione Lombardia .

Le Associazioni Giovanili sono costituite prevalentemente in forma di Associazione di Promozione Sociale-APS (24%) o 'Associazione generica' (37%) mentre residuale è la presenza di Organizzazioni di Volontariato (16%); l'area di intervento prevalente è quella ricreativo-culturale.

Le associazioni giovanili sono caratterizzate da un approccio pragmatico (con una forte esigenza di riconoscimento da parte degli interlocutori cui si rivolgono, individuati principalmente nelle istituzioni), da un approccio strutturale (la formalizzazione in associazione permette di rinsaldare e far crescere le esperienze di volontariato che viceversa rischierebbero di spegnersi) e da un approccio esperienziale (prevalente soprattutto tra i gruppi informali dove si nota una disponibilità maggiore a mettersi in rete, a cercare collaborazioni con altre realtà).

Le associazioni giovanili gestiscono con fatica la dimensione organizzativa a causa dell'eccessiva burocrazia che pesa sulle spalle delle associazioni, per la difficoltà nel trovare punti informativi e per l'assenza di spazi adeguati, ed economici, dove svolgere la propria attività. Altri elementi di difficoltà sono il rapporto con le istituzioni e il rapporto con le organizzazioni di volontariato storiche e più strutturate.

Significativo è anche il numero di volontari compresi nella fascia 18-30 anni : in provincia di Cremona risultano attivi 4213 giovani (pari al 4% del totale regionale) distribuiti all'interno di 700 organizzazioni non profit.

Fonti:

- Registro delle imprese della CCIAA di Cremona
- Dati ISTAT Forze Lavoro
- Dati Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona
- Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Cremona
- Dati ISTAT Tassi di disoccupazione anno 2014

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Data Base CSVNet Lombardia. Indagine effettuata nell'ambito del progetto regionale 'Emersione e potenziamento dell'Associazionismo Giovanile'</li><li>• ISTAT Rilevazione Istituzioni Non Profit anno 2011</li><li>• Ufficio Statistico della CCIAA di Cremona</li></ul> <p><u>Composizione del partenariato proponente</u></p> <p>La partnership che ha curato la progettazione "Talenti diffusi" è costituita da una percentuale significativa dei soggetti che avevano partecipato all'ideazione e realizzazione del Piano Territoriale Politiche Giovanili collegato alla prima annualità dell'Avviso di Regione Lombardia (il partenariato è costituito dal 75% dei partner della precedente annualità). I componenti del partenariato che si candida a valere sul bando 2015 hanno tutti collaborato alla definizione di almeno uno dei seguenti strumenti programmatori in materia di politiche giovanili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• PLG 2012-2014</li><li>• Piano di Zona di Cremona (approvato il 30 aprile 2015)</li><li>• Piano di Zona di Crema (approvato il 27 aprile 2015)</li></ul> <p>Nella programmazione della II seconda annualità, i partner hanno inteso operare in linea con le caratteristiche definite e sperimentate nel corso della prima annualità nel rispetto delle priorità, delle aree di intervento e degli obiettivi indicati da Regione Lombardia nell'Avviso 2015 e nell'ottica di perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dare continuità al lavoro svolto e agli strumenti realizzati attraverso le azioni di sistema confermando la sostenibilità del progetto concluso, ovvero utilizzando i risultati conseguiti: <i>piattaforma sitorientalavoro, il know-how acquisito nell'ambito delle attività di certificazione delle competenze, ecc.</i></li><li>• rendere le politiche giovanili un sistema stabile, riconoscibile e da valorizzare all'interno di un metodo di programmazione, con un forte accento sull'aspetto territoriale e sulle reti, quali tratti distintivi e qualificanti;</li><li>• perseguire modalità di programmazione integrata degli interventi da parte dei soggetti coinvolti (partner, associazioni giovanili, sostenitori, Comuni degli Ambiti di riferimento)</li><li>• sviluppare e rafforzare la cooperazione tra operatori per la creazione di una rete e di mainstreaming di buone prassi identificate e per l'elaborazione di futuri progetti anche a carattere sovra territoriale</li><li>• realizzare modalità organizzative e gestionali il più possibile uniformi e integrate, semplificando il modello di governance del sistema e superando la frammentazione degli interventi sul territorio.</li></ul> <p>Le Associazioni Giovanili che hanno aderito alla rete del partenariato sono state coinvolte nella fase di progettazione: nel corso di incontri organizzati da CISVOL CSV Cremona è stato illustrato il percorso che ha portato al costituirsi della rete di partenariato che partecipa al bando Piano Territoriale Politiche Giovanili Seconda annualità 2015-2016, a partire dalla progettualità sul bando Piano Locale Giovani 2012-2014. Sono state presentate le linee di azione del bando attuale descrivendone ambiti e linee di intervento.</p> <p>Le associazioni giovanili hanno valutato positivamente gli obiettivi del</p>
--	---

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	progetto, rimarcando l'importanza per i giovani di spazi, momenti e opportunità di condivisione, co-progettazione e visibilità. Le associazioni giovanili si sono anche impegnate a supportare la promozione delle azioni di progetto.
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi delle Linee di Indirizzo regionali relative ad un modello di governance per le politiche giovanili (Dgr. del 11 novembre 2011 - n. IX/2508 "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015" - obiettivi: Politiche per lo sviluppo di competenze alla vita in ambiti complementari a sistemi di educazione e formazione tradizionali, Sviluppo della creatività, Promozione dell'autonomia e transizione alla vita adulta, Promozione della responsabilità e della partecipazione)</p>	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare, intercettare, accompagnare l'intrapresa giovanile, per generare nuove opportunità di istruzione, formazione e lavoro per i giovani del territorio. Si intende promuovere un sistema territoriale "sensibile" ai talenti giovanili, capace di capitalizzare skills e creatività espressi dalle giovani generazioni, attraverso la valorizzazione in ottica integrata dei servizi del territorio e la definizione di nuove forme di prossimità e accompagnamento.</p> <p>Da esso derivano obiettivi specifici conseguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Promuovere luoghi fisici e relazionali di aggregazione e di innovazione giovanile:</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. Sperimentare un modello di co-working territoriale diffuso per giovani professionisti, imprese di servizi, giovani "intraprendenti", adeguato alla frammentazione del territorio cremonese, capace di rispondere ad esigenze tecniche e logistiche diversificate per tipologia di attività;</li> <li>1.2. Incentivare l'utilizzo, da parte di giovani intraprendenti, dei co-working esistenti, in particolare COBOX promosso dal Consorzio CRIT a Cremona, e lo spazio di incubazione e co-working di Crema, promosso dal Consorzio Crema Ricerche;</li> <li>1.3. Animare i contesti di co-working esistenti e futuri, attraverso la proposta pubblica di iniziative culturali, formative, promozionali, sociali e socializzanti gestite da associazioni giovanili, sperimentando metodologie di certificazione delle competenze acquisite</li> <li>1.4. Aumentare le relazioni e le sinergie tra giovani intraprendenti e tra loro ed i soggetti economici del territorio, attraverso la costituzione, il mantenimento e lo sviluppo di una community</li> </ol> </li> <li>2. <u>Migliorare la conoscenza e la comunicazione delle attività imprenditoriali promosse dai giovani del territorio:</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>2.1. Migliorare l'utilizzo delle nuove tecnologie per promuovere l'esistenza di risorse territoriali deputate alla promozione dell'intrapresa giovanile, attraverso modalità comunicative fruibili ed immediate</li> <li>2.2. Aumentare la partecipazione degli stessi giovani alla costruzione degli strumenti di comunicazione, generando occasioni di lavoro o promuovendoli a testimonial</li> </ol> </li> <li>3. <u>Accrescere la capacità del territorio di far emergere ed accompagnare l'intrapresa ed il talento dei giovani:</u> <ol style="list-style-type: none"> <li>3.1. Sperimentare nuove funzioni di prossimità al talento giovanile, promuovendo azioni di scouting, accompagnamento ai servizi, mentoring;</li> <li>3.2. Aumentare la conoscenza e l'utilizzo consapevole dei servizi di orientamento al lavoro, di consulenza all'attivazione di impresa, di agevolazione all'accesso al mondo del lavoro, di promozione e supporto del volontariato e dell'impegno civile da parte di giovani intraprendenti;</li> <li>3.3. Promuovere strumenti agevolativi per giovani intraprendenti negli ambiti dell'avvio di nuova impresa, dell'impegno sociale e civile, del supporto a start-up su ambiti tematici</li> </ol> </li> </ol>
---	---

	<p>strategici per il territorio, attraverso la concessione di incentivi economici, di infrastrutture e strumenti, di servizi integrati gratuiti</p> <p>3.4. Migliorare l'accessibilità da parte di giovani imprenditori o professionisti ai servizi di consulenza e commerciali del territorio, intessendo alleanze con le associazioni di categoria e promuovendo convenzioni agevolate</p> <p>Coerentemente con le Linee di indirizzo regionali relative ad un modello di governance per le politiche giovanili, previste dalla DGR IX/2508, il progetto risponde ai seguenti obiettivi regionali individuati come prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la rete e le progettualità finalizzate alla formazione non formale attraverso la certificazione delle competenze, con possibilità di accesso alle opportunità offerte da bandi europei (quali per esempio gli scambi europei) – <u>azioni: territorio intraprendente e giovani competenti</u></li><li>• Sostenere l'imprenditorialità giovanile con azioni per favorire lo start-up di impresa e per consolidare l'imprenditorialità giovanile – <u>azioni: coworking diffuso – bando ThinkTown</u></li><li>• Sostenere l'occupazione giovanile, promuovendo l'occupabilità di giovani under 30 (attraverso tirocini) e rafforzando la qualità del capitale umano presente in azienda, la capacità di innovazione con particolare riferimento a settori strategici per il territorio in continuità con le tematiche di EXPO, rafforzando il know-how delle imprese – <u>azione bando ThinkTown</u></li><li>• Favorire l'emersione e il potenziamento dell'associazionismo giovanile, attraverso la valorizzazione e il riconoscimento dell'impegno sociale dei giovani in progetti a favore del territorio – <u>azione bando ThinkTown</u></li><li>• Favorire lo sviluppo di un sistema di qualità delle associazioni giovanili, attraverso servizi e percorsi a supporto dell'intrapresa e dell'attivazione delle competenze dei giovani impegnati nell'associazionismo – <u>azione bando ThinkTown</u></li><li>• Promuovere percorsi di auto-imprenditorialità, protagonismo e cittadinanza attiva da parte dei giovani, con valenza preventiva rispetto a fenomeni di devianza e di illegalità – <u>azione bando ThinkTown</u></li><li>• Definire un piano strategico territoriale, promosso da servizi istituzionali continuamente presenti sul territorio, in grado di proporre un sistema di servizi dinamici, trasversali, tra loro fortemente integrati, capace di rispondere in modo personalizzato ed efficace ai bisogni dei giovani intraprendenti – <u>azione territorio intraprendente</u></li><li>• Sperimentare una nuova governance territoriale delle politiche giovanili, capace di intercettare e catalizzare risorse economiche pubbliche e del mondo profit, anche attraverso convenzioni ed agevolazioni economiche per giovani intraprendenti – <u>azioni: management di progetto, territorio intraprendente, bando ThinkTown, Sensibili al Talento;</u></li><li>• Sviluppare e riconoscere un sistema di «antenne» sul territorio in costante collegamento con il livello centrale - <u>azione</u></li></ul>
--	---

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p><u>territorio intraprendente;</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppare strumenti di comunicazione con una forte spinta all'innovazione, all'utilizzo di nuovi linguaggi e all'interattività attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani del territorio – <u>azioni: #ideeserie e Redazione Co-mmunity;</u></li><li>• Sviluppare iniziative mirate a dare impulso a percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e all'imprenditoria giovanile attraverso iniziative per l'avvicinamento dei giovani a settori strategici per lo sviluppo territoriale – <u>azione bando ThinkTown;</u></li><li>• Sviluppare occasioni di formazione sia in ambito formale che complementare al sistema tradizionale di apprendimento, con particolare attenzione alla conoscenza di professioni innovative, valorizzando il metodo del fare per apprendere – <u>azione bando ThinkTown;</u></li><li>• Riconoscere la specificità del territorio, anche con attenzione all'occupazione e all'imprenditoria di giovani agricoltori e allo sviluppo del sistema produttivo agro-alimentare, – <u>azioni: bando ThinkTown e Eventi CoWork;</u></li><li>• Potenziare i servizi di orientamento e informazione sulle opportunità, con un'attenzione a sviluppare forme di comunicazioni tecnologicamente avanzate, sviluppate dagli stessi giovani - <u>azioni: #ideeserie e Redazione Co-mmunity;</u></li></ul>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere gli elementi a sostegno di una potenziale esportabilità del progetto a livello regionale/nazionale, gli elementi di coerenza del progetto con il POR FSE 2014-2015, gli elementi a sostegno di una potenziale candidabilità del progetto a bandi europei in coerenza con i requisiti ricorrenti nelle call europee in materia di interventi a favore dei giovani</p>	<p><b><u>Esportabilità del progetto a livello regionale e nazionale</u></b></p> <p>Le sinergie che si innescano tra i numerosi soggetti impegnati nello sviluppo della progettualità, costituisce un elemento fondamentale per permettere il sostegno di una possibile esportabilità del progetto a livello regionale, nazionale ed europeo in materia di interventi a favore dei giovani.</p> <p>Il progetto “Talenti diffusi” presenta al suo interno elementi che facilmente possono sostenere una esportabilità del progetto a livello regionale/nazionale. Il progetto trova infatti coerenza all’interno delle linee POR FESR e all’interno del quadro POR FSE.</p> <p>Il Programma Operativo Regionale (POR) Obiettivo Competitività è lo strumento di programmazione predisposto da Regione Lombardia ai fini dell’attuazione della programmazione comunitaria: attraverso il POR, infatti, Regione Lombardia definisce quali interventi andrà a finanziare con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). L’Obiettivo generale che il POR si propone è quello di <u>rafforzare la competitività e la dinamicità dell’economia regionale e di incrementare la coesione sociale, economica e territoriale</u>. Il programma opera in modo da consentire al sistema socio-economico lombardo di cogliere le sfide offerte dal contesto in termini di sviluppo, di innovazione e crescita. <u>Le azioni previste dal POR, infatti, mirano al rafforzamento e alla sinergia tra tutti gli stadi della filiera della conoscenza: dagli utilizzatori di nuovi prodotti e servizi, alle imprese manifatturiere e di servizi, alle università e centri di ricerca.</u></p> <p>Il FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - è uno dei tre Fondi principali su cui si basa la Politica di Coesione dell’Unione Europea. Grazie a questi fondi, è possibile sovvenzionare e attuare migliaia di progetti per lo sviluppo economico dei territori regionali. Obiettivo del FESR è quello di consolidare la coesione economica e sociale dell’Unione Europea, correggendo gli squilibri tra le diverse Regioni. <u>Per questo, gli interventi finanziati con il FESR sono diretti a sviluppare la competitività del sistema produttivo attraverso la ricerca e l’innovazione, a promuovere l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile nonché a valorizzare il patrimonio naturale e culturale.</u></p> <p>Inoltre, anche il processo di definizione del POR FSE si colloca all’interno di un quadro complessivo che fa riferimento alla Strategia Europa 2020 e alle sue tre priorità (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva).</p> <p>In particolare è il concetto di crescita intelligente ed inclusiva a rappresentare il cardine fondo del POR FSE che, per sua natura, mira al sostegno di <u>interventi rivolti al mercato del lavoro</u>, alla formazione e istruzione e all’inclusione sociale. La finalità perseguita nel POR FSE di regione Lombardia è quindi innanzitutto di <b>promuovere ed incentivare politiche mirate ad accompagnare il rilancio delle dinamiche occupazionali</b>, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target e, al contempo, capace di intervenire sui singoli fattori cruciali che ostacolano, rallentano o rendono ancora inefficiente il processo per le diverse categorie di lavoratori e imprese interessati. Nell’ambito del POR sono <b>affrontate inoltre le politiche regionali afferenti all’ambito dell’istruzione e della formazione professionale</b> finalizzate, in linea con la direttive poste da Europa</p>
--	--

2020, a rispondere alle sfide poste dalla crisi e guidare il rilancio dell'economia regionale, tramite lo **sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività del sistema Lombardia**, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.

**Esportabilità del progetto a livello europeo**

Il progetto Talenti Diffusi presenta al suo interno elementi a sostegno di una potenziale candidabilità da bandi europei, in particolar modo con call europee in materia di interventi a favore dei giovani.

Un esempio è rappresentato da **Erasmus+** si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Nel 2015 Erasmus+ concede finanziamenti non solo a università e istituti di formazione, ma anche a partenariati innovativi, le cosiddette "alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali", che costituiranno sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro consentendo agli istituti d'istruzione superiore, ai formatori e alle imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale nonché di elaborare nuovi programmi e qualifiche per colmare le lacune a livello delle abilità.

Le opportunità offerte dal programma Erasmus+ hanno come principali destinatari le persone: studenti, tirocinanti, apprendisti, scolari, discenti adulti, giovani, volontari, docenti, insegnanti, formatori, animatori giovanili, professionisti di organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Il programma non prevede l'erogazione diretta di sovvenzione a singoli partecipanti ma raggiunge gli individui attraverso organizzazioni, istituti, enti, università, scuole e gruppi (compresi gruppi di giovani attivi nell'animazione socioeducativa, organizzazioni giovanili e anche gruppi informali di giovani) che possono presentare proposte di progetti e candidarsi per ottenere un finanziamento.

La partecipazione è aperta a ogni organismo attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Alcune azioni prevedono la partecipazione anche di altri attori dal mercato del lavoro.

Si ricorda anche il progetto **Erasmus per giovani imprenditori**, un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>un altro paese partecipante al programma. Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. Il soggiorno è cofinanziato dall'Unione europea. Il programma può apportare un importante valore aggiunto all'attività: scambio di conoscenze ed esperienze, possibilità di estensione della rete di contatti a livello europeo, nuovi rapporti commerciali, accesso a mercati esteri finora sconosciuti, sono solo alcuni dei molteplici benefici.</p>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

Descrivere i contenuti del progetto rispetto alle tipologie progettuali ammissibili ai sensi dell'avviso: descrivere quali tipologie progettuali s'intendono realizzare fra quelle previste al punto 3 dell'avviso. (1) Utilizzo, fruizione ed eventuale messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione, (2) Strumenti di comunicazione digitale, (3) Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali	<b>AMBITI DI INTERVENTO:</b> Il progetto promuove 3 ambiti di intervento, che di seguito vengono correlati sinotticamente ai relativi obiettivi:		
	<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>#hashtag</b>
	Utilizzo, fruizione, valorizzazione, messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione	Promuovere luoghi fisici e relazionali di aggregazione e di innovazione giovanile	#CoWork
	Sperimentazione di strumenti di comunicazione innovativi	Migliorare la conoscenza e la comunicazione delle attività imprenditoriali promosse dai giovani del territorio	#comunico
	Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti "intraprendenti"	Accrescere la capacità del territorio di far emergere ed accompagnare l'intrapresa ed il talento dei giovani	#intraprendo
<b>STRATEGIE PROGETTUALI:</b> Il progetto declina le seguenti strategie di lavoro, trasversali alle diverse azioni proposte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuove un sistema di azioni coerenti, flessibili ed integrate, in grado di rispondere alle diverse esigenze del target giovanile, attraverso progetti e percorsi personalizzati</li> <li>• Sperimenta metodologie ed azioni di "prossimità" in grado di facilitare l'accesso ai servizi territoriali e di progetto, coinvolgendo giovani competenti in azioni di promozione, comunicazione e prossimità relazionale con altri giovani intraprendenti</li> <li>• Ricompone le risorse espresse dal territorio, in termini di servizi, spazi, competenze, finanziamenti e le rende fruibili all'interno di un unico sistema di offerta diversificata dedicato espressamente a giovani intraprendenti</li> <li>• Crea comunità dei giovani con i giovani, ma anche dei giovani all'interno della cittadinanza, facendo emergere il potenziale ed il talento giovanile, comunicandolo, promuovendolo, supportandolo</li> </ul>			
<b>AZIONI:</b>  <b>#CoWork</b> <i>Ambito di intervento 1</i>			
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>		
1.1 Sperimentare un modello di co-working territoriale diffuso per giovani professionisti, imprese di servizi, giovani "intraprendenti", adeguato alla frammentazione del territorio cremonese, capace di rispondere ad esigenze tecniche e logistiche diversificate per tipologia di attività;	<b>Co-working diffusi</b>		

	1.2. Incentivare l'utilizzo, da parte di giovani intraprendenti, dei co-working esistenti, in particolare COBOX promosso dal Consorzio CRIT a Cremona, e lo spazio di incubazione e co-working di Crema, promosso dal Consorzio Crema Ricerche;	
	1.3 Animare i contesti di co-working esistenti e futuri, attraverso la proposta pubblica di iniziative culturali, formative, promozionali, sociali e socializzanti, anche con la collaborazione di associazioni giovanili	<b>Eventi Co-Work</b>
	1.4 Aumentare le relazioni e le sinergie tra giovani intraprendenti e tra loro ed i soggetti economici del territorio, attraverso la costituzione, il mantenimento e lo sviluppo di una co-mmunity	
	1.5 Sperimentare metodologie di certificazione delle competenze acquisite dai giovani intraprendenti nella gestione e nell'animazione degli spazi di co-working diffuso e degli eventi connessi	<b>Giovani Competenti</b>
<p><b>1.A. Co-working diffusi</b></p> <p>Imprese di servizi e professionisti del territorio hanno manifestato ai partner del progetto l'intenzione di rendere disponibili spazi o postazioni di lavoro presso le loro sedi per ospitare giovani che stanno avviando o intendono sperimentare nuovi progetti imprenditoriali. L'azione intende capitalizzare tale preziosa disponibilità ed investirla nell'attivazione di un innovativo modello di co-working diffuso sul territorio distrettuale. Si tratta di una vera e propria rete di luoghi fisici e relazionali, integrati nella realtà produttiva del territorio. Tale modello risulta calzante con alcune caratteristiche del sistema imprenditoriale del territorio, che si caratterizza come mosaico ricco e particolare di piccole e medie imprese/studi professionali. I vantaggi che la diffusione territoriale potrà generare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare tipologie diversificate di spazi adeguati alle diverse attività imprenditoriali che i giovani potranno avviare (ad esempio: postazioni presso studi professionali, postazioni tecnologicamente avanzate, setting specialistici per servizi di consulenza alla persona, spazi per attività animative, ludiche, laboratoriali, espressive...)</li> <li>- attivare sinergie tra i giovani imprenditori e realtà aziendali / professionali esistenti, generando contaminazioni e opportunità reciproche</li> <li>- azzerare i costi di investimento, rendendo al contempo disponibili una pluralità di soluzioni logistiche e organizzative a disposizione dei giovani imprenditori</li> <li>- generare economie sui costi di gestione degli spazi a vantaggio dei giovani imprenditori</li> <li>- integrare perfettamente le nuove iniziative di impresa dei giovani nel territorio, aumentando il potenziale di relazioni attivabili tra operatori economici del territorio e PLG</li> </ul> <p>L'avvio del servizio prevede le seguenti fasi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricognizione delle realtà produttive / professionali che rendono disponibili spazi e infrastrutture</li> <li>- definizione di una mappa delle opportunità</li> <li>- promozione del servizio tra i giovani intraprendenti, attraverso gli strumenti di comunicazione e con promozione diretta verso i fruitori degli altri servizi del progetto</li> <li>- colloqui di accoglienza della domanda da parte di giovani</li> </ul>		

	<p>intraprendenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- matching domanda / offerta, implementando un apposito servizio web attivato sul sito <a href="http://www.sitorientalavoro.it">http://www.sitorientalavoro.it</a>, realizzato dal partenariato proponente nell'ambito della precedente annualità progettuale</li><li>- mapping &amp; clustering: mappatura di skills e creatività espressi e inespressi dalle giovani generazioni (mappatura degli interessi / passioni, quali <u>asset intangibili</u> della cittadinanza locale, non esportabili e alla base degli interventi di sviluppo locale e imprenditoriale)</li><li>- mediazione relazionale tra operatore economico ospitante e giovane intraprendente</li><li>- supporto alla regolamentazione dei rapporti</li><li>- monitoraggio</li></ul> <p>Cardine del sistema co-working diffuso cremonese sarà il Co-Box di Consorzio CRIT, già esistente ed attivo sul territorio distrettuale e specializzato nell'ospitare realtà imprenditoriali del mondo ICT. COBOX è un coworking nato a Cremona alla fine 2014, e si rivolge a coloro che lavorano nell'ambito dell'ICT e a coloro che utilizzano le nuove tecnologie nello sviluppo delle proprie attività lavorative. È un luogo strutturato in uffici residenti, una zona di formazione, sale riunioni e uno spazio di coworking con postazioni per freelance, professionisti e start-up del settore creativo-innovativo che posso decidere di trovare dimora qui per brevi, ma anche lunghi periodi di tempo.</p> <p>È un facilitatore dove la contaminazione e la condivisione sia favorita, anziché rimanere isolati nel proprio ambiente di lavoro, aumentando le opportunità di business. L'idea di Cobox è di diventare la casa di diverse figure operanti in settori affini per stimolare la nascita e lo sviluppo di relazioni e sinergie tra i diversi abitanti. Alla base del Cobox c'è la voglia di creare sinergie e partnership con diverse realtà per fornire, soprattutto, alle start-up una serie di servizi e consulenze per la propria attività; prima partnership attivata è con l'acceleratore di imprese del Politecnico di Milano, il PoliHub.</p> <p>È in via di definizione la candidatura per essere inseriti nell'elenco <i>“soggetti fornitori dei servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio di imprese”</i>.</p> <p>Relativamente al territorio cremasco il Consorzio Crema Ricerche svolgerà un ruolo attivo e catalizzante per contribuire a creare per i giovani maggiori opportunità, fornendo loro strumenti utili per rendersi visibili nei confronti del tessuto produttivo locale e globale. La collaborazione tra il Co-Box e il Consorzio Crema Ricerche non intende essere di sola complementarità ma vuole, offrire ai giovani e al territorio un “valore aggiunto”.</p> <p>Gli spazi Co-box <a href="http://www.co-box.it">www.co-box.it</a> e Crema Ricerche <a href="http://www.cremaricerche.it">www.cremaricerche.it</a> intervengono infatti sulle condizioni di struttura del contesto cremonese e cremasco, cercando di favorire l'open innovation e avendo le potenzialità per configurarsi quali knowledge gatekeepers, organizzazioni in grado di stimolare e gestire circuiti di conoscenze e tecnologie tra università, istituti di ricerca, imprese e mercati, facilitando percorsi di sviluppo territoriale, aumentano la capacità innovativa del territorio e collettivo, accrescendo la competitività locale nel lungo termine.</p>
--	--

Il rapporto con le Università diventa infatti una connessione strategica per garantire una sostenibilità nel tempo dello sviluppo di questi circuiti di conoscenze. La particolare e naturale sinergia di questi spazi nasce e si sviluppa con Politecnico di Milano – Polo di Cremona, in relazione al Co-box, e con Università degli Studi di Milano – Sede di Crema, in relazione a Crema Ricerche.

Questi due poli si possono autoalimentare per favorire una comunicazione integrata e una valorizzazione reciproca in termini di cassa di risonanza.

È quindi il ruolo di building bridges tra ricerca e impresa, esercitato da Crema Ricerche insieme a Reindustria, a creare occasioni di innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico che vengono direttamente capitalizzate dal contesto territoriale locale e che si trasformano in occasioni occupazionali e imprenditoriali di attrazione.

Crema Ricerche è un consorzio con attualmente 11 startup insediate e con alcuni progetti di trasferimento tecnologico in corso ed è accreditato da molti anni al sistema QuESTIO - Quality Evaluation in Science and Technology for Innovation Opportunity, che raccoglie tutti i CRTT Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Regione Lombardia.

Reindustria, come agenzia di sviluppo locale e marketing territoriale, a maggioranza pubblica, svolge un ruolo “sinaptico” per il territorio provinciale cremonese, attraverso un approccio di sviluppo per cluster, adottato dal 2005. Agisce verso la crescita socioeconomica del territorio, attraverso svariate attività correlate e complementari. Il punto di partenza riguarda la raccolta delle esigenze del tessuto locale per attivare una progettualità di rete da connettere alle opportunità di finanza pubblica o privata agevolata. Reindustria, ha un raggio di azione ampio e un solido partenariato pubblico-privato. Ciò permette la diffusione a livello provinciale dei benefici e delle best practices.

Il progetto, grazie alle azioni rivolte ai destinatari previste dalla linea di lavoro #intraprendo, renderà disponibili un certo numero di spazi coworking attraverso un bando chiamata di idee integrato.

### **1.B. Eventi Co-Work**

L'azione prevede la proposta di iniziative culturali, formative, promozionali, sociali e socializzanti nell'ambito della rete dei co-working diffusi. Le iniziative saranno organizzate grazie alla co-progettazione ed alla collaborazione degli attori della rete allargata di progetto: partner, associazioni e gruppi informali giovanili, imprese.

Le iniziative saranno finalizzate a proporre esperienze significative per i giovani del territorio nell'acquisizione di competenze chiave necessarie per l'apprendimento permanente: comunicazione, IT e digitale, sociali, di responsabilità civile.

L'azione Eventi Co-Work prevede una fase dedicata alla progettazione esecutiva partecipata da parte dei diversi attori della rete allargata. I partner di progetto hanno già individuato alcune prime linee tematiche che intendono sviluppare nell'ambito dell'azione:

- TICONZERO: workshop specifici, tesi a finalizzare in termini imprenditoriali e di occupazione le competenze espressive personali, know-how tecnico apportato dalla Cooperativa Altana; i workshop tratteranno le seguenti tematiche:
  - o progettazione tra arte/scultura e design: la creatività applicata ai processi produttivi;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ serigrafia;</li> <li>○ regia e attorialità.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>METTERSI IN PROPRIO e BUSINESS MODEL CANVAS:</b> seminari formativi rivolti a giovani intraprendenti per la condivisione di linguaggi comuni di creazione d'impresa e per la rappresentazione ragionata di modelli di business, know-how tecnico apportato da Servimpresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cremona</li> <li>- <b>ideaEXPO:</b> workshop per lo sviluppo di business idea nell'ambito dell'agricoltura sociale in continuità con le tematiche di EXPO2015, know-how tecnico apportato da Cooperativa Nazareth. La cooperativa Nazareth è connessa con RuralHub <a href="http://www.ruralhub.it/">http://www.ruralhub.it/</a> (Calvanico – Campania) e GreenHub <a href="http://www.ilsegnocoop.altervista.org/">http://www.ilsegnocoop.altervista.org/</a> (Fuscaldo – Calabria); tali connessioni consentiranno la disseminazione e contaminazioni di buone prassi esistenti tra i giovani intraprendenti;</li> <li>- <b>SOCIAL INNOVATION:</b> workshop sui temi sociali quali la cooperazione sociale: equilibrio tra aspetto imprenditoriale e quello sociale, il lavoro nel sociale focalizzando su aspetti diversi ambiti quali la disabilità, la scuola e gli anziani, know-how tecnico apportato da Consorzio Sul Serio;</li> <li>- <b>JOB DAY:</b> evento pubblico organizzato dall'Informagiovani del Comune di Cremona che ha l'obiettivo di creare un momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, proponendo uno spazio in cui sia possibile per le aziende raccogliere candidature o effettuare processi di selezione e per chi è in cerca di lavoro, presentare il proprio curriculum vitae e le proprie esperienze; rimotivare le persone alla ricerca di opportunità di nuovi sbocchi professionali, attraverso una conoscenza più specifica dei servizi offerti dall'Informagiovani ed in particolare dello Sportello lavoro; il JOB DAY è un evento di rilevanza regionale, in quanto è stato realizzato, nell'ottobre del 2014, in 46 Comuni della Lombardia, coinvolgendo oltre 8000 giovani; viene realizzato in collaborazione con ANCI Lombardia e la Rete Regionale dell'Informagiovani;</li> <li>- <b>JOB DAY SUMMER EDITION:</b> si tratta di una serie di una rassegna di appuntamenti organizzati dall'Informagiovani del Comune di Cremona dedicati al lavoro stagionale estivo, con l'obiettivo quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in ambito stagionale proposti da cooperative sociali che svolgono attività di centri estivi a Cremona e provincia, società canottieri della città, centri acquatici, tour operator e agenzie di animazione per villaggi vacanze in Italia e all'estero. I colloqui di preselezione con i profili più in linea con le ricerche delle aziende sono organizzati presso l'Informagiovani di Cremona.</li> <li>- <b>ThinkTAG:</b> evento pubblico che sarà realizzato il 12-13 settembre 2015, in collaborazione con Talent Garden, Festival dell'innovazione in cui aziende ad alto contenuto tecnologico saranno presenti con stand in centro storico mostrando le loro tecnologie e presentando le loro posizioni lavorative aperte in ambito ICT; sarà realizzato un JOB DAY dedicato alle professioni legate alle nuove tecnologie specialistiche; know-how tecnico apportato da Informagiovani Cremona e COBOX Cremona;</li> </ul> <p>Le aziende interessate al Job Day, nelle sue diverse formule, potranno promuovere le proprie ricerche di lavoro tramite la banca dati CVQUI.it e gli altri mezzi di comunicazione messi a disposizione</p>
--	---

gratuitamente dall'Informagiovani, raccogliere tramite la banca dati CVQUI.it le candidature delle persone in cerca di lavoro.

- Aperitivi presso Crema Ricerche, con specifici target settoriali in sinergia con le vocazioni del tessuto imprenditoriale locale (tra cui la forte specializzazione agroalimentare e temi correlati ad Expo, es. aggregazione del Made in Crema [www.madeincrema.com](http://www.madeincrema.com)); know-how tecnico apportato da Reindustria;
- Convegni e Workshop formali, in sinergia tra Reindustria e Crema Ricerche, e strutturati sulla base delle esigenze del territorio e delle sue vocazioni creative. Gli eventi saranno i seguenti:
  - o workshop informativi legati alle opportunità finanziarie per progettualità di sviluppo locale
  - o seminari specializzati riguardo temi di interesse di gruppi di imprese o legati a conoscenze specifiche universitarie rispetto a progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale condotti sul territorio provinciale (es. <http://www.cremaricerche.it/notizie-news.php>)
  - o percorso di robotica educativa, attraverso l'approccio dei Fablab, per lo sviluppo di una community di makers, attraverso strumenti quali Arduino o format di programmazione proattiva e innovativa legata al tema Internet of Things;
  - o evento "Tecnologia e Musica", valorizzando il link esistente tra lo sviluppo di asset intangibili territoriali e lo sviluppo di business idea, sfruttando la naturale interrelazione tra i due ambiti, nonché alla vocazione cremasca e cremonese sul tema musicale (da un lato gli organi, con la recente inaugurazione del Museo degli Organi a Crema e dall'altro gli strumenti ad arco, ovvero tutto il mondo dei violini, non solo Stradivari, il recente Museo del Violino a Cremona nonché i laboratori di acustica del Politecnico di Milano e dell'Università di Pavia)
  - o incontri B2B in relazione alle delegazioni internazionali di Expo;know-how tecnico apportato da Reindustria;
- Attivazione e organizzazione di Gruppi di lavoro su particolari questioni/temi/esigenze locali. Realizzazione di uno spazio sperimentale FABLAB in cui classi di studenti possano applicarsi in progetti sperimentali sulle principali tecnologie: una prima attività sarà collegata con i corsi di robotica educativa, dedicata a ragazzi / e in età scolare ma estensibile alle aziende e ai professionisti; know-how tecnico apportato da Reindustria;

L'organizzazione degli eventi sarà coordinata dall'Associazione Giovanile Kairos in stretta sinergia con le organizzazioni portatrici di competenze tecniche specifiche e con i soggetti della rete coinvolti, con particolare attenzione al coinvolgimento di gruppi giovanili.

### **1.C. Giovani Competenti**

Il Consorzio Mestieri sperimenterà un modello innovativo di certificazione delle competenze acquisite in ambito informale e non formale secondo il processo indicato da Regione Lombardia. Le agenzie di Cremona e di Crema sono accreditate presso Regione Lombardia per erogare tale servizio.

Potranno beneficiare della certificazione i giovani che diventeranno beneficiari del progetto, quelli che ne faranno espressa richiesta e anche i giovani di associazioni e gruppi informali della rete allargata

coinvolti nell'organizzazione degli eventi.

La certificazione di competenze in ambito informale e non formale permette ad ogni persona di rendere evidenti e riconosciuti i propri apprendimenti comunque acquisiti. Inoltre facilita la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, poiché rende evidente e dà dignità all'apprendimento non formale e informale permettendone così l'ulteriore sviluppo e l'integrazione con l'apprendimento formale o direttamente con il mondo del lavoro.

La certificazione delle competenze si inserisce in una logica di lavoro di rete, finalizzato ad offrire iniziative trasversali a favore dei giovani, al fine di avere maggiori opportunità nella ricerca di un lavoro e per rafforzare le possibili attività di sviluppo.

La certificazione delle competenze è uno strumento a sostegno nell'inserimento sociale ed occupazionale. Laddove possibile è lo strumento finalizzato a riconoscere competenze non formali ed informali, (insieme di capacità apprese ed agite in contesti di apprendimento non tradizionali o non riconosciuti), che consentono di formalizzare come il giovane ha tradotto gli apprendimenti in azioni di successo che è in grado di ripetere ed agire in contesti socio occupazionali per lui rilevanti.

Il processo può essere avviato al termine di un proprio bilancio personale e professionale, momento in cui dovrebbe essere in grado di riconoscere alcune sue competenze, che in qualche modo sono spendibili in contesti lavorativi, professionali o sociali che possono portare ad un miglioramento/avanzamento della propria condizione di vita relazionale e lavorativa. La certificazione delle competenze non formali ed informali può consentire un'analisi del proprio vissuto in una logica di riconoscimento, valorizzazione e validazione dei propri apprendimenti per garantire occupabilità e inserimento positivo.

Ad oggi il processo realizzabile in Regione Lombardia nasce dalle competenze comunque presenti nel QRSP di Regione Lombardia e segue il seguente schema operativo:

- Presentazione domanda: il giovane può presentare richiesta, dopo aver individuato alcune competenze che rispondono al suo vissuto e ad alcuni risultati di apprendimento che riconosce a se stesso;
- Valutazione domanda: l'ente certificatore inizia la valutazione, comparando con il CV la sostenibilità della richiesta e può richiedere ulteriori approfondimenti;
- Portfolio delle evidenze: se l'esito della valutazione è positivo si può procedere alla ricostruzione di prove ed evidenze a sostegno della competenza specifica che dimostrano come è stata acquisita, a che livello e che tipo di trasferibilità è sostenibile
- Assessment: istruttoria di valutazione
- Rilascio del certificato con riconoscimento finale ed ufficiale

Si realizzeranno 10 percorsi di certificazione delle competenze non formali e informali rispettivamente a favore di cinque beneficiari residenti nel Distretto Cremonese e cinque beneficiari residenti nel Distretto Cremasco, di età fra i 15 ed i 29 anni. Quattro percorsi saranno finanziati direttamente dal progetto mentre i restanti sei percorsi saranno svolti a seguito dell'attivazione di Garanzia Giovani o Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia, sulla base della situazione dei beneficiari.

<i>#comunico</i> Ambito di intervento 2	
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>
2.1 Migliorare l'utilizzo delle nuove tecnologie per promuovere l'esistenza di risorse territoriali deputate alla promozione dell'intrapresa giovanile, attraverso modalità comunicative fruibili ed immediate, generando occasioni di lavoro o promuovendoli a testimonial	<b>#idee-serie</b>
2.2 Aumentare la partecipazione degli stessi giovani alla costruzione degli strumenti di comunicazione	<b>Redazione Co-mmunity</b>

Per la realizzazione delle seguenti azioni di progetto saranno coinvolte direttamente professionalità giovanili esterne a soggetti del partenariato, selezionate attraverso le misure di selezione previste dalla successiva azione Think-Town (misure 2 e 3).

**2.A. #idee-serie**  
L'azione prevede la realizzazione di una web-series, ovvero di una serie di episodi di una fiction realizzati per essere fruiti attraverso il web, oppure sui display dei dispositivi mobili. Oggetto della serie saranno proprio i giovani intraprendenti cremonesi coinvolti nel progetto proposto.  
La web-series sarà realizzata da un team di giovani selezionato con apposito bando ad evidenza pubblica, previsto dalla linea di azione #intraprendo.  
Setting della serie saranno principalmente gli spazi di Co-Working diffuso sul territorio e i luoghi di realizzazione dei servizi e delle azioni progettuali.  
Le associazioni giovanili aderenti concorreranno insieme ai giovani intraprendenti coinvolti alla scrittura delle sceneggiature.

**2.B. Redazione Co-mmunity**  
L'azione prevede il coinvolgimento della Co-mmunity di cui alla linea di azione #CoWork nella documentazione e nella promozione delle diverse azioni di progetto, da una prospettiva giovanile. La redazione collaborerà con il partenariato di progetto e con il partner referente Informagiovani nella definizione e nell'attuazione di un vero e proprio piano editoriale web.  
I testi prodotti dalla redazione verranno promossi su un network diffuso, composto dai portali web e dai siti dei soggetti aderenti. La piattaforma ufficiale di riferimento sarà <http://www.sitorientalavoro.it> realizzato nell'ambito del Piano di Lavoro Territoriale per le Politiche Giovanili I Annualità, il portale è finalizzato a raccogliere e diffondere informazioni, novità e risorse riferite alla tematica del lavoro, tarate su tre target:

- persone alla ricerca di lavoro o che vogliono essere informate sull'argomento;
- aziende;
- operatori di settore.

Ogni tipologia di utente può accedere in modo semplice ed intuitivo a informazioni, news, eventi, strumenti e servizi attivi sul territorio e selezionati appositamente per lui.  
La Redazione co-mmunity sarà inoltre coinvolta nella realizzazione di

	una trasmissione “TALENTI DIFFUSI” dedicata al progetto, che sarà messa in onda sulla web-tv realizzata da giovani imprenditori selezionati nell’ambito del bando ThinkTown, presentato in seguito.	
	<i>#intraprendo</i> Ambito di intervento 3	
	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>
	3.1 Sperimentare nuove funzioni di prossimità al talento giovanile, promuovendo azioni di scouting, accompagnamento ai servizi, mentoring;	<b>Territorio Intraprendente</b>
	3.2 Aumentare la conoscenza e l’utilizzo consapevole dei servizi di orientamento al lavoro, di consulenza all’attivazione di impresa, di agevolazione all’accesso al mondo del lavoro, di promozione e supporto del volontariato e dell’impegno civile da parte di giovani intraprendenti;	
3.3 Promuovere strumenti agevolativi per giovani intraprendenti negli ambiti dell’avvio di nuova impresa, dell’impegno sociale e civile, del supporto a start-up su ambiti tematici strategici per il territorio, attraverso la concessione di incentivi economici, di infrastrutture e strumenti, di servizi integrati gratuiti	<b>ThinkTown</b>	
3.4 Migliorare l’accessibilità da parte di giovani imprenditori o professionisti ai servizi di consulenza e commerciali del territorio, intessendo alleanze con le associazioni di categoria e promuovendo convenzioni agevolate	<b>Sensibili al Talento</b>	
<p><b>3.A. Territorio intraprendente</b>  L’azione consente ai giovani beneficiari di fruire di un sistema integrato di servizi di orientamento al lavoro, di consulenza all’attivazione di impresa, di agevolazione all’accesso al mondo del lavoro, di promozione e supporto del volontariato e dell’impegno civile.  Tutti i servizi sono erogati da soggetti partner di progetto.  L’accesso ai servizi potrà avvenire direttamente attraverso i punti della rete, oppure, in modo accompagnato per i giovani che già fruiscono di altre azioni progettuali, come ad esempio l’azione Think Town.</p> <p><b>3.B. Think Town</b>  Sarà emanato un bando concorso integrato, composto da diverse misure:</p> <p><i>Misura 1. Volontariato, impegno civile, cultura, promozione del territorio</i>  La misura prevede un contributo economico erogato ad associazioni giovanili e gruppi informali per la realizzazione di attività sociali, aggregative, culturali; i giovani interessati a proporre idee progettuali sulla misura potranno beneficiare del supporto di CISVOL Cremona sia nella fase di presentazione del progetto con apposite consulenze progettuali, che nella fase attuativa dei progetti finanziati, attraverso appositi percorsi di tutoring.</p> <p><i>Misura 2. Supporto all’avvio di impresa</i></p>		

La seconda misura prevede una chiamata di idee per giovani che intendono costituire un'impresa nei seguenti settori strategici, in continuità con le tematiche proposte da EXPO:

- Agroalimentare, patrimonio rurale e agricolo con specifiche sui temi: agricoltura biologica e conservativa, bio-energie (*connessi al progetto "Le eccellenze del territorio cremonese verso EXPO"*);
- Servizi alla persona, promozione del benessere e responsabilità sociale d'impresa;
- Mobilità sostenibile;
- Cultura e turismo;
- ICT e comunicazione, e in particolare:
  - o realizzazione di una web-tv, l'idea giovanile selezionata beneficerà di infrastrutture e tecnologie necessarie alla realizzazione della web-tv, grazie all'apporto gratuito delle medesime infrastrutture da parte del soggetto finanziatore LINEA COM srl;
  - o realizzazione di una web-series, prevista dalla precedente azione #ideeserie, per promuovere il coinvolgimento di giovani intraprendenti nella realizzazione delle azioni progettuali di comunicazione e promozione;

Verranno sostenuti 6 progetti a livello provinciale, uno per ciascuno dei seguenti settori economici strategici per il territorio ("cultura e turismo", "agroalimentare", "servizi alla persona, promozione del benessere e responsabilità sociale d'impresa", "mobilità sostenibile") e due per il settore economico ICT e Comunicazione, per azioni a supporto del progetto (ambito di azione #comunico).

I progetti saranno sostenuti con un kit di servizi integrati per la durata di 12 mesi, composto da:

- Sede per l'attività di impresa di servizi o per attività professionale presso un punto del Co-Working diffuso
- Servizi di Consulenza all'avvio nuova impresa fino a un massimo di 12 ore, presso il Punto Nuova Impresa di Servimpresa
- Servizi di Consulenza per la promozione dell'impresa fino ad un massimo di 6 ore, con copertura promozionale su tutti gli strumenti di comunicazione del network di progetto, a cura di Servimpresa
- Servizi di Consulenza specialistica per favorire l'accesso a contributi e strumenti di finanza agevolata per imprese giovanili, a cura del GAL Oglio Po
- Possibilità di fruire di tutte le azioni di progetto, come previsto dall'azione "territorio intraprendente"

### Misura 3. I.D.O. IDee e Occupazione

La terza misura prevede di promuovere l'incontro tra imprese locali e giovani idee innovative, tramite avvisi ad evidenza pubblica:

- La raccolta di interesse all'innovazione dei prodotti/servizi, dei processi produttivi/organizzativi/gestionali, ecc. da parte di 5 imprese locali (oppure di reti di imprese) operanti in settori strategici per lo sviluppo del territorio. L'avviso per le aziende sarà promosso tramite la collaborazione della Camera di Commercio e delle Associazioni di Categoria.
- La selezione di giovani inoccupati o disoccupati con l'interesse di innovazione raccolto dalle imprese partecipanti.

Saranno dunque formate delle "coppie giovani / imprese" che avranno l'opportunità di studiare o realizzare l'idea all'interno della stessa impresa, attraverso l'attivazione di un tirocinio indennizzato ai sensi della DGR n. 825/2013, in parte dall'azienda (almeno 400 € mensili),

eventualmente (se compatibile) rimborsabile tramite la misura "Garanzia Giovani", in parte dal progetto (per un massimo di 2.400 € per l'intero periodo). Soggetto promotore dei tirocini sarà la Provincia di Cremona. I giovani selezionati dovranno eventualmente iscriversi al Centro per l'Impiego di competenza (Cremona, Crema o Soresina) e potranno beneficiare, in diverse fasi dell'iniziativa, di servizi per il lavoro (accoglienza e presa in carico, colloquio specialistico, definizione del percorso fino a un massimo di 5 ore) erogati dai CPI.

I settori strategici per lo sviluppo del territorio sono identificati nell'ambito dei settori indicati da Expo, in particolare: Cultura e turismo, Agroalimentare, ICT, Servizi alla persona e Responsabilità sociale d'impresa, Mobilità.

A conclusione dell'esperienza di tirocinio l'impresa, se interessata all'assunzione, potrà essere orientata nell'utilizzo degli incentivi previsti a livello nazionale (da Garanzia Giovani o altro).

La sperimentazione potrebbe successivamente essere estesa a livello regionale con un maggiore investimento di risorse.

I risultati delle azioni saranno divulgati all'interno di consessi regionali, nazionali o internazionali dedicati all'imprenditoria o all'innovazione.

Dato il target a cui si riferisce il progetto (inoccupati e disoccupati) potrebbero essere individuate delle connessioni con il progetto WEL(L)-FARE LEGAMI per quanto riguarda in particolare i percorsi di empowerment volti all'autonomia del lavoratore. Il progetto WEL(L)-FARE LEGAMI è il progetto inter-distrettuale finanziato per la prossima triennalità da Fondazione Cariplo a valere sul bando WELFARE IN AZIONE.

Le idee che dimostreranno di poter sviluppare nuovi progetti imprenditoriali potranno altresì accedere ai servizi di orientamento all'imprenditorialità erogati da Servimpresa.

#### Misura 4. Tempo per i giovani, tempo per gli altri

La quarta ed ultima misura prevede la possibilità per giovani del territorio di effettuare un'esperienza di impegno civile nell'ambito di servizi erogati da associazioni ed enti del terzo settore del territorio. La misura del bando sarà gestita dall'Azienda Sociale del Cremonese, azienda consortile dei Comuni del distretto Cremonese, accreditata ai servizi di orientamento al lavoro da Regione Lombardia. I giovani saranno valutati con una procedura di selezione concorsuale ad evidenza pubblica da un team di tecnici dell'Azienda Sociale di Cremona. I vincitori saranno ospitati dai servizi del terzo settore richiedenti attraverso la forma del tirocinio retribuito. Ogni giovane percepirà un contributo motivazionale mensile di euro 300,00 per la durata di un anno.

I giovani vincitori della misura beneficeranno di un'azione formativa mirata al "Tema: identità, motivazione e competenze del volontario", curata da CISVOL Cremona.

Per ciascuna misura prevista dal bando verranno costituite apposite commissioni tecnico-scientifiche composte da stakeholders del territorio, composte da partner del progetto e rappresentanti delle categorie economiche del territorio, afferenti alla rete di progetto a titolo di finanziatori.

Tutti i giovani selezionati nell'ambito delle misure previste dal bando ThinkTown potranno essere coinvolti nella realizzazione dell'azione

	<p>“redazione co-mmunity” descritta in precedenza.</p> <p>Il bando ThinkTown verrà promosso sui territori distrettuali di Crema e Cremona, anche attraverso la sinergia funzionale con il progetto WEL(L)-FARE LEGAMI, finanziato per la prossima triennalità da Fondazione Cariplo a valere sul bando WELFARE IN AZIONE.</p> <p><b>3.C. Sensibili al Talento</b></p> <p>L’azione prevede l’attivazione di una serie di convenzioni ed agevolazioni per i giovani imprenditori finalizzate a generare risparmi nella gestione dell’impresa e nell’acquisto delle principali forniture necessarie a imprese di servizi o studi professionali (servizi di stampa, materiali consumabili per ufficio, telefonia fissa, telefonia mobile, assicurazioni, commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, hardware, software, centralini e apparecchi telefonici, acquisto autoveicoli, domini web, servizi tecnologici...).</p> <p>Tale azione, oltre a generare un beneficio diretto ai giovani imprenditori, garantisce la promozione del progetto tra aziende e realtà commerciali del territorio e consente di sensibilizzare tali soggetti sull’importanza di supportare l’intrapresa giovanile.</p> <p>Per la realizzazione di tale azione saranno coinvolte le associazioni di categoria, le associazioni professionali, agenzie di rappresentanza dei settori TLC, IT, Assicurazioni.</p> <p>Come previsto dalla azione Think Town, il progetto promuoverà azioni di supporto formativo in situazione per i giovani intraprendenti nell’ambito della gestione amministrativa di impresa. In particolare sarà previsto un accompagnamento tecnico da parte di personale specializzato oltre alla messa a disposizione di strumenti gestionali open-source ad-hoc.</p> <p>Per ottenere le agevolazioni verrà fornita un’apposita TALENT-CARD ai giovani intraprendenti che ne faranno richiesta.</p>
--	---

## ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

<p>Descrivere eventuali connessioni del progetto e delle attività da realizzare con altre iniziative a favore dell'alternanza scuola lavoro (es. Poli Tecnico Professionali, ITS, IeFP)</p>	<p>Sul territorio cremasco è stato costituito il Polo Tecnico Professionale CosMecCR a cui partecipano differenti soggetti del territorio tra cui l'Istituto scolastico Galilei e l'Istituto Marazzi, assieme ad alcuni enti / Associazioni di categoria e imprese del settore metalmeccanico e cosmetico, settori particolarmente presenti sul territorio cremasco (Polo Tecnologico della Cosmesi, Cluster MEC e Pol.Mec).</p> <p>Il coinvolgimento del PTP CosMecCR viene realizzato nell'obiettivo di massimizzare le sinergie tra la rete alla base per Progetto Piano locale Giovani e la governance del PTP all'interno della quale avviene lo scambio delle esigenze tra scuola/lavoro (miglioramento della comunicazione).</p> <p>Le aziende coinvolte nel PTP saranno coinvolte nelle azioni di Mentoring (azione #intraprendo 3.A, territorio intraprendente).</p> <p>In un ambito in cui le istituzioni stanno perdendo possibilità di risposta e risorse, si creerà una nuova RETE DEI SERVIZI (giovani – startup – imprese), una nuova infrastruttura per il presente e il futuro – sostenibilità.</p> <p>Tra gli scopi del PTP vi è il consolidamento e il rafforzamento delle modalità di apprendimento in situazione consentendo di contestualizzare l'acquisizione di competenze agli ambienti della produzione delle filiere di riferimento. Verranno favoriti i processi di apprendimento integrato di conoscenze, abilità e comportamenti che interagiscono nella realizzazione di compiti e attività reali, in accordo con la pedagogia del “learning by doing” in coerenza con l’approccio metodologico del “problem solving” e del “cooperative learning”.</p> <p>Il PTP garantirà la realizzabilità e la qualità dei percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso una forma di standardizzazione delle procedure di progettazione, attivazione, controllo dei processi e certificazione delle competenze acquisite. Scuola e mondo del lavoro saranno messe in grado di progettare, realizzare e valutare assieme moduli formativi per garantire allo studente l'acquisizione di competenze reali e spendibili, anche attraverso l'adesione agli interventi di FABLAB previsti dall'azione #CoWorking, 1.B Eventi CoWorking.</p> <p>Verrà implementata una piattaforma informatica che permetterà di storicizzare e valorizzare le esperienze favorendo al contempo il processo di dematerializzazione degli atti.</p> <p>Il PTP intende promuovere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• garanzia di un migliore raccordo dei piani formativi con le necessità aziendali di filiera;</li><li>• anticipazione dell'inserimento lavorativo in azienda e conseguente riduzione dei costi di selezione;</li><li>• possibile abbreviazione dei processi di placement;</li><li>• fidelizzazione tra aziende e scuole come partner privilegiati per la formazione professionale.</li><li>• creazione di un autentico “valore formativo” nel tessuto sociale del territorio.</li></ul> <p>Inoltre il PTP sosterrà la promozione di stage aziendali attraverso il dispositivo regionale delle “doti tirocinio”. Riguardo all'istituto di apprendistato l'azione del PPT sarà rivolta ad implementare un sistema articolato e armonizzato tra le istituzioni scolastiche e aziendali che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere e sostenere la nuova forma di apprendistato;</li><li>• favorire una più strutturata collaborazione tra il tessuto produttivo e</li></ul>
---	--

	<p>le istituzioni formative;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• stabilire un rapporto efficace con le esigenze effettive delle imprese e degli apprendisti;</li><li>• garantire la qualità formativa del contratto di apprendistato.</li></ul> <p>Lo stretto raccordo dei Poli Tecnico Professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta una possibilità di dare concreta attuazione alle flessibilità curriculari che seppur previste dalle norme vigenti rimangono troppo spesso inapplicate per oggettive difficoltà organizzative.</p> <p>La creazione di questo contesto di collaborazione e dialogo, <b>in forme non episodiche</b>, tra le imprese, le scuole ed il territorio, permetterà gli studenti di essere i principali beneficiari di questa alleanza formativa.</p> <p>A fronte di una pluralità di modi di acquisizione di saperi e competenze è infatti necessario diversificare i percorsi formativi in base alle caratteristiche personali degli studenti, spesso provenienti da contesti sociali molto diversificati.</p> <p>Il processo di personalizzazione dei percorsi formativi si basa sul principio che ogni studente ha i propri tempi di apprendimento e reagisce in modo differente alle diverse modalità di apprendimento che gli vengono offerte, oltre che attitudini e propensioni personali. In questo contesto di stretta interazione tra scuole-aziende-territorio si possono creare le opportunità per sostenere gli orientamenti professionali e personali degli studenti rendendoli capaci di costruirsi percorsi personali di studio e di lavoro.</p> <p>La particolare struttura dei Poli Tecnico Professionali facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulle competenze specifiche richieste e sulle concrete possibilità di inserimento nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni. In questo contesto i PTP possono creare le condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità che le scuole hanno a disposizione attraverso esperienze laboratoriali in azienda, stage estivi, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi aziendali.</p> <p>Sono soci dell'Associazione PTP CosMec Cr sia Reindustria che Crema Ricerche, che potranno fungere da soggetti di connessione stretta nonché da veicolo di iniziative realizzate in coprogettazione.</p>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere eventuali collegamenti del progetto e delle attività da realizzare, in una logica di filiera, a iniziative di Youth Employment (es. Garanzia Giovani, Leva Civica)</p>	<p>Per contribuire al conseguimento dell'obiettivo Europa 2020 di aumentare il tasso di occupazione generale dai 20 ai 64 anni al 75 %, è essenziale ridurre l'elevato livello di disoccupazione giovanile. In quest'ottica, i giovani dovrebbero essere meglio supportati nella transizione dalla scuola al lavoro mediante misure attive per il mercato del lavoro o misure sociali. Allo stesso tempo, i datori di lavoro devono essere incentivati ad assumere personale senza esperienza attraverso misure apposite. I giovani a rischio dovrebbero essere particolarmente aiutati, in modo da facilitare il loro ritorno all'istruzione e alla formazione o al mercato del lavoro.</p> <p>Il lavoro autonomo e l'imprenditorialità devono essere considerati come una valida opzione per ridurre la disoccupazione giovanile e lottare contro l'esclusione sociale. Pertanto, è essenziale che le istituzioni scolastiche, con il sostegno del settore pubblico e privato, promuovano lo spirito imprenditoriale. I giovani dovrebbero avere più opportunità e sostegno per creare un'impresa o mettersi per proprio conto.</p> <p>Il progetto Talenti Diffusi declina operativamente tali strategie. In particolare promuove la messa a sistema integrata di servizi territoriali in grado di supportare l'intrapresa giovanile. L'attivazione una filiera di servizi in grado di promuovere l'utilizzo efficiente e personalizzato degli strumenti esistenti, nell'ottica di ricomporre le risorse disponibili, è una precisa strategia progettuale di TALENTI DIFFUSI.</p> <p>Il progetto, infatti, mette in essere azioni di accoglienza dei bisogni di giovani che intendono mettere in gioco il proprio talento nell'intrapresa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• di progetti in cui acquisire nuove competenze (anche in ambito non formale),</li><li>• di progetti innovativi da proporre in contesti produttivi del territorio,</li><li>• di business idea da mettere in gioco in nuovi progetti imprenditoriali.</li></ul> <p>Si tratta di un vero e proprio sistema di servizi a supporto dell'intrapresa giovanile: corresponsabile, integrato, a filiera.</p> <p>Le risposte personalizzate che il progetto metterà in campo potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• erogate direttamente da partner del progetto nell'ambito della propria rispettiva attività istituzionale, anche attraverso l'attivazione di strumenti già operativi (Doti Lavoro, Garanzia Giovani, Leva Civica, SCN...)</li><li>• attivate nell'ambito delle azioni sperimentali proposte dal progetto, se rientranti negli ambiti di azione rivolti ai destinatari e se rientrano nei requisiti posseduti. Le azioni che prevedono erogazione diretta di servizi ai destinatari sono riportate nel dettaglio nella descrizione delle azioni di progetto più sopra e nei punti seguenti.</li></ul> <p>L'azione ThinkTown, misura 3 prevede espressamente l'attivazione di servizi rivolti ai destinatari, mediante l'attivazione dello strumento "garanzia giovani".</p> <p>L'azione ThinkTown misura 4, denominata "tempo per i giovani, tempo per gli altri", prevede la sperimentazione territoriale di uno</p>
--	---

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>strumento ispirato a “Leva Civica”, che si declinerà nell’attivazione da parte dell’Azienda Sociale Cremonese di un tirocinio di un anno per giovani under 29 anni presso realtà del Terzo Settore territoriale. I costi dell’azione saranno parzialmente finanziati dagli Enti Ospitanti.</p>
--	---

Descrivere eventuali attinenze delle attività previste dal progetto con tematiche Expo Milano 2015 “Nutrire il pianeta, energia per la vita” (Alimentazione, Energia, Scienze della Vita)

*Nutrire il pianeta, energia per la vita*



Il progetto TALENTI DIFFUSI promuove tematiche attinenti al tema di EXPO 2015.

Dalla “guida al tema” EXPO 2015 riprendiamo una sintesi della concept idea dell’Esposizione Universal di Milano:

*«Come garantire a tutti cibo sano? Come cibo e salute sono in relazione negli stili di vita, nelle attività motorie, nel benessere delle persone? Come lo sfruttamento delle risorse e la sostenibilità ambientale possono convivere? In che modo la salubrità del cibo deve influenzare le scelte di produzione dell’energia e l’uso delle risorse naturali?»*

*Per dare risposte sempre più necessarie ed efficaci a questi temi Organizzatore e Partecipanti dovranno lavorare insieme per rappresentare l’eccellenza nei metodi, nelle tecniche e nelle regole della produzione alimentare, le strategie per coniugare la produzione con il risparmio energetico, l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, la tutela delle risorse naturali, e tra queste in primo luogo dell’acqua, primo nutrimento dell’uomo e della terra stessa.*

*Expo Milano 2015 vuole quindi essere un’Expo “collaborativa”, nella convinzione che le Esposizioni del XXI secolo dovranno essere momenti di confronto ma anche di collaborazione tra i diversi stakeholder della comunità internazionale sulle principali sfide dell’umanità.*

*Dall’applicazione di buone pratiche nell’agricoltura, nell’allevamento e nell’adozione degli organismi geneticamente modificati, alla salvaguardia delle biodiversità, passando non solo per il contesto produttivo, ma anche attraverso l’adozione di determinate politiche e strategie economico-finanziarie. Si tratta soltanto di alcuni dei temi rispetto ai quali Expo Milano 2015 si propone come piattaforma per il confronto e la collaborazione.*

*Expo Milano 2015 vuole essere, infine, opportunità di riflessione sulla storia dell’uomo e sulla produzione del cibo, sia nella sua accezione di conservazione e valorizzazione della memoria di antichi saperi, sia nella ricerca di nuove applicazioni tecnologiche.»*

In coerenza con le tematiche proposte da EXPO, il progetto promuove contaminazione “operativa” e “imprenditiva” tra le eccellenze che il territorio cremonese esprime.

Le azioni del progetto investono sulle eccellenze del settore agroalimentare, del patrimonio rurale e agricolo, caratterizzanti per i territori cremonese e cremasco. Esse vengono rilette in chiave innovativa e nella prospettiva di una contaminazione con altre e nuove eccellenze dei territori del cremonese e del cremasco, quali l’ICT, l’energia da fonti rinnovabili e biologiche, i servizi di welfare territoriale, la mobilità sostenibile.

Innovazione e contaminazione che vengono poste al centro di tutte le

	<p>azioni che il progetto propone, nella convinzione che proprio il protagonismo e l'intrapresa giovanile possano rappresentare una leva decisiva per lo sviluppo del sistema produttivo territoriale.</p> <p>L'ambito di azione #CoWork propone un modello di condivisione diffusa sul territorio di spazi e luoghi di lavoro, superando la concezione di co-working destinato a giovani o a particolari settori produttivi. Assumendolo invece a metodologia di lavoro, prima ancora che come soluzione organizzativa e logistica, perché in grado di mutare la fisionomia del tessuto produttivo locale nell'ambito dei servizi, di contaminare competenze diverse, di innovare il sistema con nuove competenze e nuove energie produttive, di creare collaborazioni operative tra giovani e adulti. Lo stesso ambito di azione propone eventi territoriali, che a partire dai medesimi luoghi di lavoro, riescano a promuovere riflessioni su tematiche in linea con EXPO2015, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• workshop ideaEXPO, sul tema dell'agricoltura sociale,</li><li>• workshop di social innovation connesso con la promozione del benessere della persona e di stili di vita sani,</li><li>• seminari promossi da CremaRicerche per opportunità finanziarie per progettualità di sviluppo locale</li><li>• incontri B2B con delegazioni internazionali EXPO, per la promozione del MadeInCR</li></ul> <p>L'ambito di azione #Intraprendo propone lo strumento di sostegno all'intrapresa giovanile ThinkTown. Le diverse misure del bando, in particolare le misure 2 e 3, prevedono chiamate di idee su tematiche fortemente connesse a EXPO2015, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cultura e turismo;</li><li>• Agroalimentare, patrimonio rurale e agricolo con specifiche sui temi: agricoltura biologica e conservativa, bio-energie (connessi al progetto "Le eccellenze del territorio cremonese verso EXPO);</li><li>• Servizi alla persona, promozione del benessere e responsabilità sociale d'impresa;</li><li>• Mobilità sostenibile.</li></ul> <p>La misura supporta con servizi e supporti consulenziali le migliori idee presentate da giovani del territorio per la realizzazione di progetti imprenditoriali sul tema.</p> <p>Inoltre il progetto è sinergicamente collegato con il progetto "<u>Le eccellenze del territorio cremonese verso EXPO</u>" finanziato da Regione Lombardia ad un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita dalla Camera di Commercio di Cremona, dalla Provincia di Cremona, dai tre principali Comuni del territorio provinciale di Cremona e da tutte le associazioni di categoria.</p> <p>La connessione con il progetto si concretizza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- con la comunanza di numerosi partner nelle due reti progettuali,</li><li>- con la conseguente sinergia programmatoria delle azioni previste dai due progetti, in ottica moltiplicativa</li></ul>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere gli interventi, quantificandoli anche in relazione al budget di progetto, realizzati nell'ambito dello sviluppo del progetto, che prevedono erogazione diretta di risorse ai giovani, anche in forma associata, e mediante l'introduzione di meccanismi di selezione con evidenza pubblica (es. mini bandi, gare, ecc..)</p>	<p>Gli interventi del progetto che prevedono l'erogazione di risorse ai giovani sono i seguenti:</p> <p><u>ThinkTown, misura 1 "Volontariato, impegno civile, cultura, promozione del territorio"</u></p> <p>Si tratta di una chiamata di idee nella forma di avviso pubblico per associazioni giovanili e gruppi informali di giovani. Prevede l'erogazione diretta di risorse economiche ai giovani proponenti le idee selezionate nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Volontariato;</li> <li>○ Impegno civile;</li> <li>○ Promozione del territorio;</li> </ul> <p>L'azione stanziava un budget di <b>31.000 euro</b> sui territori cremonese e cremasco. L'avvio pubblico sarà gestito dal Comune di Cremona, dal Comune di Crema e dalla Comunità Sociale Cremasca.</p> <p>Ogni gruppo vincitore beneficerà inoltre di un accompagnamento specialistico in situazione per la realizzazione del progetto. Il valore degli accompagnamenti specialistici è di <b>3.840,00 euro</b>.</p> <p>Saranno finanziati almeno 8 progetti presentati da associazioni giovanili ed almeno 6 progetti presentati da gruppi informali giovanili.</p> <p><u>ThinkTown, misura 2 "Supporto all'idea di impresa"</u></p> <p>Si tratta di una chiamata di idee nella forma di avviso pubblico per giovani intraprendenti con business idea che intendono trasformare in progetti imprenditoriali.</p> <p>I giovani vincitori potranno beneficiare di un kit integrato di servizi gratuiti a supporto dello start-up di impresa, oltre a servizi di mentoring per lo sviluppo dell'avvio imprenditoriali.</p> <p>Saranno premiati i migliori 6 progetti presentati nei settori ritenuti di sviluppo strategico per il territorio.</p> <p>Il valore complessivo del kit di servizi erogati direttamente ai destinatari, per un periodo di 12 mesi, ammonta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>18.300 euro</b> per le postazioni co-working diffuso</li> <li>- <b>4.392 euro</b> per i servizi di consulenza all'avvio di impresa erogati da Servimpresa</li> <li>- <b>1.098 euro</b> per i servizi di marketing e promozione erogati da Servimpresa</li> <li>- <b>3.000 euro</b> per i servizi di consulenza alla ricerca ed all'analisi di fattibilità per l'accesso a strumenti agevolativi e di finanza agevolata per le imprese in start-up, erogati da GAL Oglio Po</li> </ul> <p><u>ThinkTown, misura 3 "I.D.O. IDea e Occupazione"</u></p> <p>Si tratta di una misura a doppio canale di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un avviso destinato alle aziende che necessitano di innovare processi produttivi o di avviare progetti di ricerca e sviluppo;</li> <li>• una successiva chiamata di idee per giovani con idee innovative applicabili negli ambiti proposti dalle imprese</li> </ul> <p>A seguito del matching domanda offerta saranno selezionati 6 giovani vincitori dell'avviso che saranno inseriti nelle realtà aziendali selezionate, con la forma del tirocinio attivato dalla Provincia di Cremona.</p> <p>Il progetto mette a disposizione un contributo al tirocinio di 400,00 euro al mese per ciascun partecipante, per la durata di sei mesi. Le aziende ospitanti dovranno integrare tale contributo con almeno 400,00 euro al mese, eventualmente recuperabili con Garanzia Giovani se applicabile.</p>
--	---

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<p>Il progetto mette pertanto a disposizione diretta dei beneficiari <b><u>14.400,00 euro</u></b> a cui si integreranno i contributi delle aziende ospitanti.</p> <p><i>ThinkTown, misura 4 “Tempo per i giovani, tempo per gli altri”</i></p> <p>La misura prevede la possibilità per 6 giovani partecipanti ad un avviso pubblico indetto dall’Azienda Sociale del Cremonese di essere inseriti con uno stage retribuito di 12 mesi presso un’organizzazione del terzo settore del territorio cremonese (associazione no-profit o impresa sociale).</p> <p>Ogni stage viene indennizzato con un contributo economico di 300 euro al mese, per un monte-ore massimo settimanale di 20 ore.</p> <p>La misura eroga pertanto risorse direttamente ai giovani beneficiari per complessivi <b><u>21.600 euro</u></b> parzialmente coperti dai soggetti ospitanti, a titolo di finanziamento cash diretto al progetto, attraverso il partner Azienda Sociale Cremonese.</p> <p><i>Giovani competenti</i></p> <p>Nell’ambito del progetto saranno erogati a giovani selezionati nell’ambito delle diverse misure del bando ThinkTown 10 percorsi di certificazione delle competenze formali e informali acquisite.</p> <p>Tali percorsi, erogati in forma gratuita ai destinatari, hanno un valore complessivo di <b><u>5.022 euro</u></b>.</p> <p><i>Seminario formativo Business Model Canvass</i></p> <p>Tutti i giovani vincitori delle misure 2 e 3 del bando ThinkTown potranno accedere alla frequenza del seminario formativo sull’utilizzo e sull’applicazione a diversi modelli di Business della metodologia del Business Model Canvass.</p> <p>Tale servizio rivolto ai beneficiari ha un valore complessivo di <b><u>2.000 euro</u></b>.</p> <p>Si evidenzia che a fronte di una richiesta di contributo di 100.000 euro il progetto eroga direttamente ai destinatari risorse e servizi per oltre 100.000 euro.</p> <p><u>Ciò evidenzia la capacità moltiplicativa e di catalizzazione delle risorse che la sperimentazione progettuale è in grado di generare.</u></p>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere i metodi e le tecniche finalizzate allo sviluppo di capacità e competenze dei giovani, utilizzate nell'ambito dello sviluppo dei progetti (es. animazione socio educativa)</p>	<p>Il progetto sperimenta metodologie e tecniche di prossimità ai giovani intraprendenti del territorio, partendo dall'intuizione che il talento necessita di cura, attenzione e accompagnamenti per potersi esprimere pienamente.</p> <p>Di seguito si riportano due strumenti sperimentali, trasversali e integrati alle azioni di progetto, che consentiranno di sperimentare l'approccio descritto.</p> <p><b>Comunità dei Talenti</b></p> <p>Il progetto prevede l'attivazione di spazi relazionali di aggregazione e socializzazione dedicati ai giovani "intraprendenti" del territorio. Si prevede la creazione di una co-mmunity di giovani coinvolti nelle azioni progettuali e di giovani intraprendenti già affermati nel tessuto territoriale.</p> <p>La Co-mmunity sarà costituita e mantenuta attraverso le seguenti fasi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Scouting di giovani intraprendenti cremonesi, impegnati nell'ideazione o nella realizzazione di progetti imprenditoriali, attraverso il presidio dei servizi deputati all'avvio nuova impresa, degli strumenti di comunicazione delle università, dei social network, degli strumenti web di informazione, delle associazioni di categoria, delle associazioni professionali, dei contatti dei giovani intraprendenti già coinvolti nelle organizzazione partner e della rete</li><li>- Presentazione del progetto, conoscenza</li><li>- Eventuale invito a partecipare alla Co-mmunity</li><li>- Invito agli eventi di socializzazione e confronto organizzati</li></ul> <p>La Co-mmunity si incontrerà con cadenza mensile.</p> <p>Sarà animata attraverso la proposta di attività di promozione della conoscenza reciproca, della relazione, della collaborazione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- giochi di conoscenza e relazione</li><li>- problem solving su bisogni reali della città e del territorio</li><li>- sviluppo di business idea comuni</li><li>- rappresentazione dei business model canvas delle imprese dei partecipanti</li></ul> <p>Si auspica che progressivamente la Co-mmunity assuma una propria identità ed un'autonoma promozione di proposte e progetti.</p> <p>Nella fase sperimentale la Co-mmunity sarà supportata e animata da figure professionali qualificate, a cura del progetto.</p> <p><b>Futuro Prossimo</b></p> <p>Si sperimenteranno nuove funzioni di prossimità al talento giovanile. Il partner Kairos Organizzazione di Volontariato dispone di <b>risorse umane volontarie</b> provenienti dal mondo delle professioni e dell'impresa.</p> <p>L'associazione metterà a disposizione del progetto un team di professionalità under 35 anni, che nell'ambito del progetto si occuperà di attivare e mantenere relazioni continuative con i giovani intraprendenti.</p> <p>In particolare si prevedono attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>scouting</b>: analogamente a quanto previsto per l'azione Community, sarà effettuata un'attività continuativa di ricerca di giovani con idee imprenditoriali o con progetti da realizzare, a cui seguiranno momenti di incontro, informazione rispetto ai servizi offerti dal progetto e dal territorio; questa attività rappresenta un'importante occasione di aggancio del target potenziale;</li></ul>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDE PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>accompagnamento ai servizi:</b> la relazione continuativa con i giovani imprenditori o aspiranti tali consentirà al team di conoscere e comprendere bisogni e problemi che ostacolano l'avvio o la positiva prosecuzione dei progetti imprenditoriali dei giovani incontrati; la corretta decodifica di tali criticità consentirà al team di agire un corretto accompagnamento verso la fruizione dei servizi territoriali specialistici di orientamento, avvio nuova impresa, di cui alla successiva azione Territorio Intraprendente;</li><li>- <b>mentoring:</b> consiste nel monitoraggio costante e nella prossimità operativa di uno o più componenti del team ai giovani intraprendenti coinvolti; questa fase consentirà di seguire l'evoluzione dei progetti imprenditoriali, di fornire semplici risposte a problemi di base inerenti la gestione di impresa e di valutare l'attivazione di consulenze specialistiche o supporti ad hoc erogati dalla rete dei soggetti partner (Servimpresa, Reindustria, GAL Oglio Po), affinché l'evoluzione dei progetti di impresa dei giovani possa essere positiva. I componenti del team agiranno un accompagnamento formativo in situazione sulla gestione dei progetti imprenditoriali, reso possibile dalla pluralità di competenze professionali che compongono il team (manager, commercialista, legale, orientatore, esperti di comunicazione, ingegneri, architetti, commerciali, giornalista, progettista sociale, consulente per accesso a contributi e agevolazioni...). Questa attività consentirà anche di attivare sinergie tra giovani intraprendenti per promuovere idee imprenditoriali condivise.</li></ul> <p>Inoltre alcune azioni prevedono espressamente risorse professionali dedicate all'accompagnamento formativo ed educativo in situazione per i giovani beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le azioni #idee-serie, Redazione co-mmunity, Territorio Intraprendente, prevedono la presenza di risorse educative deputate all'accompagnamento di processi di partecipazione, di accesso ai servizi, di formazione di competenze, a cura di ASL Cremona, Cooperativa Nazareth, Cooperativa L'Umana Avventura, OdV Kairos</li><li>- l'azione ThinkTown, misura 1, prevede l'accompagnamento tecnico di Cisvol Cremona – Centro Servizi Per il Volontariato per lo sviluppo di competenze connesse alla gestione dei progetti, a cura di Cooperativa Iride, Cooperativa Altana, OdV Kairos</li><li>- l'azione ThinkTown, misura 4, prevede momenti di formazione socio-educativa a cura dell'Azienda Sociale Cremonese e del Cisvol, per formare nei giovani coinvolti le competenze relazionali necessarie agli stage.</li></ul>
--	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere le modalità di coinvolgimento di professionalità giovanili esterne agli Enti del partenariato, nella realizzazione delle attività di progetto</p>	<p>Il progetto è stato dotato di un'apposita azione per la ricerca ed il coinvolgimento di professionalità giovanili esterne agli Enti del Partenariato da coinvolgere nella realizzazione di tutte le attività di comunicazione e promozione del progetto, previste dall'ambito di azione 2 #Comunico.</p> <p>Infatti l'azione 3.B ThinkTown, Misura 2. Supporto all'avvio di impresa, prevede espressamente la selezione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un giovane / team di giovani, con un'idea imprenditoriale in ambito ICT e video making, a cui affidare la realizzazione della web-series prevista dall'azione #idee-serie (il progetto prevede un budget di euro 4.000,00 da affidare all'impresa giovanile vincitrice)</li><li>• un giovane / team di giovani, con un'idea imprenditoriale in ambito ICT e comunicazione web, per la realizzazione di una web-tv, supportata dal progetto nella fase di start-up e dal finanziatore esterno LINEA COM srl per tutte le infrastrutture tecnologiche necessarie</li></ul> <p>Inoltre tutti i giovani beneficiari di risorse del progetto saranno coinvolti nell'azione redazione co-mmunity: i giovani che disporranno di competenze adeguate, potranno essere incaricati per la realizzazione dell'azione finalizzata alla comunicazione ed alla promozione del progetto, con apposito budget dedicato.</p>
---	--

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

<p>Descrivere le modalità di acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte dei giovani destinatari degli interventi</p>	<p>Il progetto propone un sistema di azioni integrate capaci di accogliere l'intrapresa giovanile in maniera adeguata, proponendo ai giovani intraprendenti incontrati servizi e percorsi spendibili e di veloce attivazione.</p> <p>Ciascuno degli ambiti di azione del progetto propone ai giovani intraprendenti opportunità di formazione di competenze in situazione in diversi campi: impegno sociale e civile, occupabilità, promozione dell'imprenditoria giovanile, socialità e relazione.</p> <p>Il progetto prevede quindi metodologie trasversali finalizzate all'animazione socio-educativa ed all'accompagnamento formativo in situazione, attraverso funzioni professionali e volontarie di prossimità.</p> <p>Ancora, i servizi di mentoring in situazione che sono resi disponibili per i giovani intraprendenti impegnati nella realizzazione di progetti sociali e di impresa rappresentano un valido strumento di apprendimento di competenze e conoscenze utili alla realizzazione dei progetti di affermazione professionale dei giovani.</p> <p>Infine il progetto si è dotato di una specifica azione finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite in ambito informale (Ambito di azione 1 #Co-Work, Giovani Competenti), già descritta in precedenza, della quale potranno beneficiare tutti i giovani destinatari del progetto.</p>
---	---

## ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

Descrivere le spese di progetto e la relazione di adeguatezza delle stesse con le azioni e gli interventi di cui al progetto

### *Premessa*

I costi di seguito esposti sono stati assoggettati da parte del partenariato proponente alle seguenti verifiche di congruità ed adeguatezza:

- Imputazione di ciascun costo esposto ad una definita azione di progetto (di seguito si riportano azione per azione risorse necessarie e valore imputato a costo complessivo di progetto)
- Verifica della congruità del costo delle risorse umane strutturate ai CCNL di settore dei rispettivi partner e delle relative tabelle statistiche dei costi lavoro pubblicate dal Ministero del Lavoro
- Verifica della congruità del costo delle consulenze sulla base di:
  - Tariffari di albi professionali
  - Reperimento di professionisti iscritti a registri pubblici fornitori (Servimpresa, GAL Oglio Po, Reindustria, Cisol) con applicazione delle tariffe convenzionali riconosciute dagli enti
  - Applicazione dei costi storici per acquisti effettuati dagli enti pubblici per analoghe forniture (comunicazione e promozione)

La verifica di congruità dei costi è stata valutata positivamente dai partner.

### Descrizione delle spese di progetto, suddivise per azione

Di seguito si descrivono i costi sostenuti per ciascuna azione di progetto:

### **#CoWork** *Ambito di intervento 1*

#### **1.A. Co-working diffusi**

La realizzazione dell'azione prevede la disponibilità di un operatore addetto allo sviluppo del sistema provinciale di coworking diffuso.

Richiede inoltre la disponibilità dello strumento informatico per la realizzazione del matching domanda-offerta e due operatori locali (uno per Cremona e uno per Crema) per l'attivazione dei contatti e delle mediazioni necessarie con le realtà produttive locali. Tali operatori si occuperanno anche dell'accompagnamento dei giovani alla fruizione degli spazi

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
OPERATORE SVILUPPO COWORKING	ORE	234	18,00 €	4.212,00 €
PIATTAFORMA IDO COWORKING DIFF	BUD	1	1.500,00 €	1.500,00 €
OPERATORE LOCALE SVILUPPO COWORKING	ORE	156	15,79 €	2.463,24 €
OPERATORE LOCALE SVILUPPO COWORKING	ORE	156	16,75 €	2.613,00 €

#### **1.B. Eventi Co-Work**

L'azione prevede l'impiego di consulenti che condurranno gli eventi pubblici, oltre a operatori addetti all'organizzazione degli eventi. Si è inoltre preventivata una risorsa professionale dedicata all'animazione ed alla realizzazione di percorsi educativi ed un referente del coordinamento generale degli eventi sul territorio provinciale.

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**

**Anno 2015/2016**

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
CONSULENTI WORKSHOP AGRICOLTURA SOCIALE	BUD	1	430,00 €	430,00 €
OPERATORE ORGANIZZAZIONE WS AGRICOLTURA SOCIALE	ORE	21,5	20,00 €	430,00 €
OPERATORE WORKSHOP IMPRESA CREATIVA	ORE	43	20,00 €	860,00 €
SEMINARIO SOCIAL INNOVATION	BUD	43	20,00 €	860,00 €
COORDINAMENTO JOB DAY	ORE	127	15,79 €	2.005,33 €
OPERATORE RETE RACCORDO CON UNIVERSITA' E ASS. CAT.	ORE	80	25,00 €	2.000,00 €
AZIONI DI ANIMAZIONE E PERCORSI EDUCATIVI	ORE	160	25,00 €	4.000,00 €
OPERATORE PER REALIZZAZIONE APERITIVI IMPRENDITIVI	ORE	200	25,00 €	5.000,00 €
COORDINAMENTO EVENTI	ORE	100	25,00 €	2.500,00 €

**1.C. Giovani Competenti**

L'azione prevede lo stanziamento di 10 budget per la realizzazione dei percorsi di certificazione delle competenze:

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	BUD	8	627,75 €	5.022,00 €

**#comunicò** *Ambito di intervento 2*

**2.A. #idee-serie**

L'azione prevede lo stanziamento di un budget da affidare direttamente ai beneficiari con apposito bando pubblico per la realizzazione del serie web. Prevede inoltre la presenza di un educatore professionale che coordinerà l'azione e supporterà i giovani nella definizione dei contenuti.

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
WEB SERIES	BUD	1	4.000,00 €	4.000,00 €
EDUCATORE COORDINAMENTO AZIONE WEB SERIES	ORE	80	20,00 €	1.600,00 €

**2.B. Redazione Co-mmunity**

L'azione prevede uno stanziamento di risorse economiche da destinare a giovani competenti individuati nell'ambito dell'avviso pubblico Think-Town (tutte le misure) per la realizzazione di materiali di comunicazione utili alla promozione del progetto. Prevede inoltre la presenza di due risorse educative di accompagnamento alla redazione.

ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
REDAZIONE COMMUNITY	BUD	1	3.000,00 €	3.000,00 €
EDUCATORE PER ACCOMPAGNAMENTO REDAZIONE	ORE	80	20,00 €	1.600,00 €
EDUCATORE PER ACCOMPAGNAMENTO REDAZIONE	ORE	20	20,00 €	400,00 €

*#intraprendo* Ambito di intervento 3

**3.A. Territorio intraprendente**

L'azione prevede l'attivazione di un sistema di servizi territoriali sinergico, efficiente, prossimo a giovani talenti. Si è quindi previsto uno stanziamento di risorse a copertura dei costi delle risorse umane impiegate nei servizi del territorio per le azioni di coordinamento, co-progettazione, manutenzione del sistema dei servizi. I budget prevedono anche le attività di accoglienza della domanda all'interno degli sportelli "diffusi" sul territorio.

Sono state previste risorse per l'accompagnamento e l'orientamento dei giovani alla fruizione dei servizi territoriali da parte di educatori professionali di area adulti.

Un piccolo budget è stato inoltre individuato per risorse tecnologiche necessarie ad attivare i servizi di prossimità (mentoring, mini-consulenze) da parte del partner Associazione Giovinale Kairos.

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
NOLEGGIO ATTREZZATURE INFORMATICHE	BUD	1	1.500,00 €	1.500,00 €
MATERIALI DI CONSUMO E SOFTWARE	BUD	1	800,00 €	800,00 €
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	BUD	1	700,00 €	700,00 €
EDUCATORE PER ACCOMPAGNAMENTO SERVIZI	ORE	80	20,00 €	1.600,00 €
EDUCATORE PER ACCOMPAGNAMENTO SERVIZI	ORE	20	20,00 €	400,00 €
OPERATORE SERVIZI AL LAVORO	ORE	30	18,00 €	540,00 €
OPERATORE SPORTELLO AVVIO NUOVA IMPRESA	ORE	25	25,00 €	625,00 €
OPERATORE PER CONNESSIONE CON SMART SPEC. S3	ORE	60	18,00 €	1.080,00 €
OPERATORE ORIENTAMENTO VOLONTARIATO	ORE	40	18,00 €	720,00 €
OPERATORE AGGANCIO GIOVANI INTRAPRENDENTI	ORE	15	18,00 €	270,00 €
OPERATORE SERVIZI INFORMAGIOVANI	ORE	30	15,79 €	473,70 €
OPERATORE SERVIZI AL LAVORO	ORE	30	15,79 €	473,70 €
OPERATORE SERVIZI ORIENTAGIOVANI	ORE	30	16,75 €	502,50 €

## ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

### 3.B. Think Town

L'azione è la più onerosa di tutto il progetto e destina la quasi totalità delle risorse stanziata ai giovani beneficiari.

Prevede:

- costi per realizzazione seminario Business Model Canvass (azione diretta ai destinatari)
- personale dei partner dedicato allo sviluppo dei bandi per le diverse misure dell'azione
- risorse economiche rivolte ai destinatari a supporto dei progetti selezionati con la misura 1 di ThinkTown (azione diretta ai destinatari)
- costi per la realizzazione delle consulenze finalizzate allo sviluppo ed alla gestione dei progetti selezionati con la misura 1 di ThinkTown (azione diretta ai destinatari)
- costi per la fornitura ai giovani vincitori della misura 2 di ThinkTown delle postazioni di coworking e dei servizi di consulenza per un anno (azione diretta ai destinatari)
- quota indennizzi di tirocinio per i giovani vincitori della misura 3 di ThinkTown (azione diretta ai destinatari), la restante parte finanziata dalle aziende ospitanti che saranno selezionate (tale finanziamento non è in questa fase stato inserito nelle entrate previste dal progetto)
- costi di personale necessario al coordinamento della misura 3 di ThinkTown
- budget per l'indennizzo dei tirocini previsti in ambito sociale con la misura 4 di ThinkTown (azione diretta ai destinatari), interamente finanziato da imprese sociali e associazioni del territorio esterne al partenariato che intervengono in qualità di finanziatori esterni
- personale necessario al coordinamento dei tirocini in ambito sociale previsti dalla misura 4 di ThinkTown
- personale di soggetti terzi al partenariato che collaboreranno nella redazione del bando e nella valutazione delle proposte ricevute per ogni misura (associazioni di categoria territoriali) e che intervengono in veste di finanziatori esterni
- infrastrutture tecnologiche e know-how tecnologico necessario alla realizzazione del progetto di impresa web-tv, interamente finanziato dal soggetto esterno al partenariato LINEA COM srl

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
SEMINARIO BUSINESS MODEL CANVASS	BUD	1	2.000,00 €	2.000,00 €
OPERATORE SUPPORTO START-UP IMPRESA GIOVANILE	ORE	25	20,00 €	500,00 €
COORDINAMENTO E SVILUPPO BANDI ThTown	ORE	156	18,00 €	2.808,00 €
THINK TOWN MISURA 1	BUD	1	18.500,00 €	18.500,00 €
THINK TOWN MISURA 1	BUD	1	11.000,00 €	11.000,00 €
THINK TOWN MISURA 1	BUD	1	1.500,00 €	1.500,00 €
CONSULENZA SVILUPPO PROGETTI	BUD	1	720,00 €	720,00 €
CONSULENZA SVILUPPO PROGETTI	BUD	1	720,00 €	720,00 €
ACCOMPAGNAMENTO REALIZZAZIONE PROGETTI	BUD	3	480,00 €	1.440,00 €
ACCOMPAGNAMENTO REALIZZAZIONE PROGETTI	BUD	2	480,00 €	960,00 €
THINK TOWN MISURA 2 (3 POSTAZIONI COWORKING)	BUD	3	3.660,00 €	10.980,00 €

ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

THINK TOWN MISURA 2 (2 POSTAZIONI COWORKING)	BUD	2	3.660,00 €	7.320,00 €
THINK TOWN MISURA 2 (3 KIT CONSULENZA)	BUD	3	878,40 €	2.635,20 €
THINK TOWN MISURA 2 (2 KIT CONSULENZA)	BUD	2	878,40 €	1.756,80 €
THINK TOWN MISURA 2 (3 KIT COMUNICAZIONE)	BUD	3	219,60 €	658,80 €
THINK TOWN MISURA 2 (2 KIT CONSULENZA)	BUD	2	219,60 €	439,20 €
OPERATORE ORGANIZZAZIONE CONSULENZE	ORE	15	25,00 €	375,00 €
THINK TOWN MISURA 2 (2 KIT CONSULENZA)	BUD	5	600,00 €	3.000,00 €
COORDINAMENTO KIT CONSULENZA	ORE	30	50,00 €	1.500,00 €
THINK TOWN MISURA 3	BUD	6	2.400,00 €	14.400,00 €
COORDINAMENTO MISURA 3 E SVILUPPO BANDO	ORE	180	18,00 €	3.240,00 €
OPERATORE SERVIZI AL LAVORO	ORE	100	18,00 €	1.800,00 €
THINK TOWN MISURA 4	BUD	6	3.600,00 €	21.600,00 €
OPERATORE SERVIZIO TIROCINI SOCIALI	ORE	30	20,00 €	600,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	100	20,00 €	2.000,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	100	20,00 €	2.000,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	100	20,00 €	2.000,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	200	20,00 €	4.000,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	100	20,00 €	2.000,00 €
COLLABORAZIONE REALIZZAZIONE AZIONE THINKTOWN	ORE	100	20,00 €	2.000,00 €
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE WEB TV	BUD	1	10.000,00 €	10.000,00 €

**3.C. Sensibili al Talento**

L'azione prevede una risorsa umana di coordinamento a livello inter-distrettuale, oltre a due operatori territoriali incaricate dei contatti con le realtà produttive locali per attivare il sistema di agevolazioni.

Prevede inoltre lo sviluppo e la stampa di una TALENT CARD di riconoscimento da consegnare ai giovani beneficiari delle agevolazioni.

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
COORDINAMENTO AZIONE SENSIBILI AL TALENTO	ORE	78	18,00 €	1.404,00 €
OPERATORE PER CONTATTI AZIENDE SENSIBILI AL TALENTO	ORE	100	17,00 €	1.700,00 €
OPERATORE PER CONTATTI AZIENDE SENSIBILI AL TALENTO	ORE	100	16,75 €	1.675,00 €
SVILUPPO E STAMPA CARD SENSIBILI AL TALENTO	BUD	1	500,00 €	500,00 €

## ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI

Anno 2015/2016

### Management

L'azione di governo del progetto si pone come trasversale a tutte le azioni progettuali. Evitare di appesantire questa azione con eccessive risorse attribuite alle azioni di coordinamento dell'intera rete è stata una precisa scelta del partenariato proponente.

Il coordinamento delle azioni, il monitoraggio, la co-progettazione sono concepiti nell'impianto progettuale come processi integrati ad ogni singola azione progettuale. I tavoli di regia saranno quindi organizzati per ambiti tematici, con un sistema di deleghe operative a team di soggetti partner e snelli momenti di verifica comuni.

Pertanto le risorse stanziare per l'azione di management sono le seguenti:

descrizione	un. mis.	unità	costo un.	costo
COORDINATORE DI PROGETTO	ORE	341	18,00 €	6.138,00 €
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (territorio cremonese)	ORE	156	16,59 €	2.588,04 €
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (territorio cremasco)	ORE	117	17,63 €	2.062,71 €
RESPONSABILE DI PROGETTO	ORE	234	25,29 €	5.917,86 €
OPERATORE COORDINAMENTO RETE	ORE	78	21,79 €	1.699,62 €
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	BUD	1	4.500,00 €	4.500,00 €

### Rispetto dei vincoli del bando sulla copertura finanziaria dei costi esposti

Con riferimento ai vincoli previsti dal punto 8 "Spese Ammissibili" del Bando si precisa che:

- il piano economico prevede un cofinanziamento regionale di 6.703 euro per la voce di costo "Risorse Umane", a fronte di un cofinanziamento regionale complessivo richiesto di 100.000 euro; la percentuale di cofinanziamento richiesta per la singola voce di costo è pertanto pari al 6,70%, a fronte di una percentuale massima ammessa dal bando del 25%
- il piano economico prevede un cofinanziamento regionale di 7.462 euro per la voce di costo "Consulenze Esterne", a fronte di un cofinanziamento regionale complessivo richiesto di 100.000 euro; la percentuale di cofinanziamento richiesta per la singola voce di costo è pertanto pari al 7,46%, a fronte di una percentuale massima ammessa dal bando del 20%

### Piano di copertura finanziaria

La copertura delle voci di costo esposte, sarà effettuata come segue:

<b>Risorse in danaro del territorio (A)</b>	<b>€ 58.842,00</b>	<b>31,16%</b>
<b>Valorizzazioni (B)</b>	<b>€ 29.976,05</b>	<b>15,88%</b>
<b>Quota di cofinanziamento regionale (C)</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>52,96%</b>

A tali fonti di copertura si aggiungeranno € 28.000,00 apportati da soggetti finanziatori esterni al partenariato, a copertura di costi esposti nella precedente relazione.

**ALLEGATO B- SCHEDA PROGETTO PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI**  
**Anno 2015/2016**

*Indicatori di risultato finalizzati all'erogazione del saldo, pari al restante 50% del totale delle spese ammissibili e rendicontate, in relazione ad almeno uno dei seguenti criteri di valutazione a scelta fra:*

<p>Collegamento con iniziative di Youth Employment (es. Garanzia Giovani, Leva Civica) o l'attinenza del progetto con tematiche Expo Milano 2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di almeno 6 percorsi di certificazione delle competenze non formali e informali, attraverso Garanzia Giovani o Dote Unica Lavoro</li> <li>- Attivazione di almeno 6 percorsi di stage presso organizzazioni del terzo settore, come previsto dall'azione "Tempo Per I Giovani, Tempo per gli Altri" coerente con le finalità di Leva Civica</li> <li>- Attivazione di 2 percorsi Garanzia Giovani, per i giovani in uscita dai percorsi di occupabilità previsti dal bando Think Town</li> <li>- Individuazione di 5 progetti di imprenditoria giovanile nei settori strategici individuati (in linea con tematiche EXPO2015)</li> <li>- Realizzazione di 6 matching domanda offerta per l'attivazione di altrettanti stage retribuiti per progetti di innovazione presso imprese del territorio, su tematiche connesse con EXPO2015</li> </ul>
<p>Coinvolgimento di professionalità giovanili esterne agli Enti del partenariato, nella realizzazione delle attività di progetto o di associazioni giovanili / gruppi informali nella rete proponente il progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione di un'impresa giovanile (o aspirante impresa) a cui affidare la realizzazione della web-series #idee-serie</li> <li>- individuazione e costituzione della co-mmunity ed avvio della redazione</li> <li>- coinvolgimento delle associazioni giovanili che hanno aderito al progetto, ma non saranno firmatarie dell'accordo del partenariato</li> <li>- coinvolgimento di altre associazioni giovanili e gruppi informali</li> <li>- coinvolgimento nelle azioni di progetto dei gruppi informali e delle associazioni giovanili che si candideranno al bando ThinkTown, misura 1</li> </ul>
<p>Realizzazione di interventi con erogazione diretta di risorse ai giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione e supporto dei progetti di cui alla misura 1 del bando ThinkTown (8 progetti presentati da associazioni giovanili e 6 progetti presentati da gruppi informali giovanili)</li> <li>- individuazione ed erogazione servizi alle 6 imprese giovanili di cui alla misura 2 del bando ThinkTown</li> <li>- individuazione e avvio dei tirocini di cui alla misura 3 del bando ThinkTown</li> <li>- individuazione e avvio stage di cui alla misura 4 del bando ThinkTown</li> </ul>